



Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 gennaio 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Operativo S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Deutsche Leasing Operativo S.r.l.
Relazione della società di revisione
30 settembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. al 30 settembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Deutsche Leasing Operativo S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. al 30 settembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. al 30 settembre 2016.

Milano, 12 gennaio 2017

KPMG S.p.A.

Paolo Valsecchi
Socio

Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

**Strada 4, Palazzo A5 - Milanofiori
20090 Assago – Milano**

Capitale sociale 1.000.000 i.v.

R.I.MI 05000430966 – R.E.A. MI 1788727

P.IVA e C.F. 05000430966

BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2016

Indice

DEUTSCHE LEASING OPERATIVO S.r.l. BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2016

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO _____	3
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO _____	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE _____	5
STATO PATRIMONIALE _____	22
CONTO ECONOMICO _____	24
NOTA INTEGRATIVA _____	26
STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO _____	26
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE _____	27
SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE _____	27
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE _____	31
SEZIONE 1 – ATTIVO _____	31
SEZIONE 2 – PASSIVO _____	39
SEZIONE 3 – GARANZIE ED IMPEGNI _____	46
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO _____	47
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI _____	56

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Kai Ostermann
<i>Vice Presidente:</i>	Bernd Schröck
<i>Consigliere Delegato:</i>	Roberto Quarantelli

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Carmen Adduci
<i>Sindaci effettivi:</i>	Michela Villa Claudio Cascone
<i>Sindaci supplenti:</i>	Vincenzo De Risi Stefano Groppi

Società di revisione KPMG S.p.A.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La Società Deutsche Leasing Operativo S.r.l. (*denominata in seguito anche "DLO" o "la Società"*), costituita in data 21 settembre 2005, ha per oggetto l'esercizio dell'attività di locazione operativa di beni mobili, compresi quelli iscritti ai Pubblici Registri, in tutti i settori e nei confronti di conduttori di qualsiasi tipo, effettuando tutte le operazioni inerenti, funzionali e comunque accessorie allo sfruttamento ed utilizzo o concessione in locazione dei beni di cui sopra, anche subentrando in operazioni in essere.

La Società può compiere ogni operazione di compravendita e commercializzazione, attiva, passiva, connessa o utile al perseguimento degli scopi sociali, ad eccezione di quelle che comportino, per la loro natura, l'iscrizione della Società nel nuovo Albo ex art. 106 del TUB tenuto da Banca d'Italia che, a far data dal 12 maggio 2016, con la conclusione del periodo transitorio disciplinato dall'art. 10 del d.lgs. n.141/2010, ha sostituito gli Elenchi generale e speciale degli Intermediari Finanziari di cui, rispettivamente, agli artt. 106 e 107 del TUB nella versione antecedente alla riforma introdotta dal citato decreto.

Il presente bilancio risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, redatti in unità di Euro.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 *bis*, integrato dall'articolo 2423 *ter* del Codice Civile. Il Conto economico è stato predisposto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2425 e 2425 *bis* del Codice Civile, integrato dall'articolo 2423 *ter*.

La Nota integrativa fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono esservi inserite. Il presente Bilancio d'esercizio è corredato della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, nonché dalle altre norme che ne disciplinano il contenuto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, p.to 22ter) del Codice Civile, la Società dichiara di non avere in essere operazioni fuori bilancio.

Si segnala che il recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata con D.lgs. n.139 del 18 agosto 2015, ha integrato e modificato le norme del Codice Civile e il D.lgs. n.127/91 in materia di bilancio di esercizio e consolidato. L'entrata in vigore del nuovo D.lgs. è prevista per i bilanci relativi agli esercizi finanziari con inizio in data 1° gennaio 2016: conseguentemente, la prima applicazione delle nuove norme con riferimento al bilancio della Società avverrà a partire dal prossimo bilancio di esercizio al 30 settembre 2017.

Si rammenta infine che i criteri di valutazione adottati rispettano i generali principi di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregio Socio,

Le sottoponiamo, per l'esame e approvazione, il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2016.

Il bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. ed è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti), interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Per quanto attiene all'andamento della gestione nel corso del presente esercizio, la Società ha operato in un contesto di mercato difficile, sul quale hanno inciso anche i recenti provvedimenti fiscali previsti nella Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016). Questi ultimi hanno spinto la clientela a preferire l'acquisto diretto dei beni oppure il leasing finanziario in luogo della locazione operativa, al fine di poter usufruire del c.d. "super ammortamento" al 140% concesso dalla normativa con riferimento ai beni materiali strumentali nuovi, come chiarito dalla Circolare n. 23/E dell'Agenzia delle Entrate del 26 maggio 2016. Conseguentemente, il valore dei beni concessi in locazione operativa nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 è risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente per un ammontare, in termini di importo finanziato, pari a 9 milioni di Euro circa. Il risultato conseguito dalla Società per quanto attiene ai volumi acquisiti in portafoglio risulta tuttavia in linea con il dato riferito a precedenti esercizi e le attese di crescita della Società, raggiungendo la considerevole cifra di 31 milioni di Euro di nuovi contratti stipulati.

I ricavi per canoni hanno registrato un incremento del 5,2% (+1,53 milioni di Euro), come conseguenza dei nuovi volumi intermediati al netto delle operazioni chiuse nell'esercizio.

Con specifico riferimento alla gestione del rischio di incasso dei canoni di locazione, la Società mantiene un'elevata attenzione alla selezione di nuovi conduttori, con l'obiettivo di mantenere i più alti livelli la qualità del portafoglio.

Si evidenzia che negli ultimi tre esercizi la Società ha registrato perdite su crediti di modestissimo ammontare. Nel corso del 2016 la Società ha confermato tale trend positivo, passando a perdita 60 migliaia di Euro a fronte di una posizione già prudenzialmente accantonata per la totalità del suo ammontare nel corso degli esercizi precedenti. L'esercizio si chiude con un utile che, al lordo delle imposte, risulta pari a **2.853.388 Euro** mentre, al netto dell'effetto fiscale, il risultato di esercizio conseguito è pari a **2.257.284 Euro**, confermando i positivi risultati degli anni precedenti.

Il Patrimonio Netto al 30 settembre 2016 risulta essere pari a **9.212.833 Euro**.

Si rimanda alla sezione "L'attività di Deutsche Leasing Operativo S.r.l." della presente "Relazione sulla gestione" per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio.

Scenario macroeconomico

Sulla base delle analisi economiche di Banca d'Italia, nonché di quelle degli Istituti di Statistica italiano ed europeo (e.g. ISTAT ed EUROSTAT), la Società ha operato in un contesto economico tutt'ora caratterizzato da incertezza e volatilità dei mercati.

L'esito delle consultazioni elettorali per l'elezione alla presidenza degli Stati Uniti e il referendum nel Regno Unito (i.e. Brexit) non hanno al momento avuto significative ripercussioni congiunturali nello sviluppo economico globale. Tuttavia, le prospettive del mercato internazionale devono tenere conto dei rischi derivanti, oltre che dai conflitti in corso in Medio Oriente, anche dalle minacce protezionistiche emergenti nelle politiche intraprese da molti paesi avanzati

L'economia mondiale prosegue il proprio ciclo espansivo, ma le prospettive di crescita per l'anno prossimo permangono moderate. Le prospettive per i paesi emergenti sono migliorate: in Brasile e Russia si attenua la recessione. In Giappone l'andamento economico è irregolare con accelerazioni e decelerazioni sensibili soprattutto nei consumi privati e nelle esportazioni. Nonostante le incertezze politiche legate alle elezioni del nuovo Presidente e della Brexit, le economie degli Stati Uniti e del Regno Unito continuano a crescere.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una variazione nella crescita economica mondiale del 3,1% nel 2016, con una ripresa nel 2017 al 3,4%, evidenziando modesti miglioramenti nel trend dell'ultimo quinquennio.

Le prospettive e le attese sulla crescita economica europea restano al ribasso, anche a causa dei rischi connessi all'indebolimento del commercio mondiale ed agli eventi geopolitici caratterizzanti il 2016.

I debiti sovrani dei Paesi a rischio, pur reagendo positivamente alle turbolenze politiche internazionali, si mantengono in tensione.

Nell'Area Euro, a settembre 2016 il tasso di disoccupazione continua a contrarsi, attestandosi al 10%, in linea con le previsioni degli analisti e in calo di 0,8 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del precedente anno, quando era pari al 10,8%, mentre il clima di fiducia delle famiglie è complessivamente migliorato.

Il tasso di inflazione permane basso mentre migliorano le condizioni nell'accesso al credito da parte delle imprese. In tale contesto, il Consiglio Direttivo della BCE ha confermato l'applicazione di tassi ufficiali su livelli attuali o inferiori per un periodo di tempo prolungato, nonché l'attuazione di manovre monetarie fortemente espansive a sostegno dello sviluppo e in quantità illimitate, se dovesse risultare necessario, al fine di stimolare la crescita economica (i.e. quantitative easing).

Azioni da parte della BCE, anche di segno contrario, sono attese nel secondo trimestre del 2017, con impatti difficilmente quantificabili.

Resta comunque fondamentale l'impegno, per quasi tutti i Paesi europei, di sviluppare adeguate politiche strutturali a sostegno degli investimenti produttivi e dell'occupazione.

Tavola riepilogativa degli scenari macro economici
(Punti percentuali)

Fonte: FMI, World Economic Outlook, ottobre 2016

	2016	2017
PIL Mondo	3,1	3,4
Paesi avanzati		
Area dell'Euro	1,7	1,5
Giappone	0,5	0,6
Regno Unito	1,8	1,1
Stati Uniti	1,6	2,2
Paesi emergenti		
Brasile	-3,3	0,5
Cina	6,6	6,2
India	7,6	7,6
Russia	-0,8	1,1
Commercio mondiale	2,3	3,8

Con specifico riferimento al mercato italiano, in base alle stime del Governo, a fine 2016 il saldo primario e l'indebitamento netto dovrebbero attestarsi, rispettivamente, all'1,5% e al 2,4% del PIL, in miglioramento nel prossimo triennio.

Nei programmi dell'Esecutivo l'orientamento della politica di bilancio per effetto del ciclo economico attuale, rimarrebbe espansivo.

Il PIL aumenterebbe quest'anno dello 0,8%, mentre subirebbe un lieve aumento allo 0,9% nel 2017.

In base ai dati Istat e alle stime della Banca d'Italia, la produzione industriale nazionale è in ripresa, pur con alcune oscillazioni e con segnali di recupero non generalizzati. La propensione degli imprenditori in tal senso rimane incerta, anche in considerazione sia delle prospettive di sviluppo interne che globali.

Consuntivi e obiettivi ufficiali dei principali aggregati delle Amministrazioni pubbliche (1) (Percentuali del PIL)

VOCI	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	2,6	2,4	2,0	1,2	0,2
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
Spesa per interessi	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento strutturale	0,8	1,2	1,2	0,7	0,2
Debito	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6

Fonte: Bollettino economico 2016-4; nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016. (1) Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Analogamente, le dinamiche delle importazioni ed esportazioni sono positive, ma contrastate e sottoposte a pressioni. Nel complesso, l'interscambio con l'estero continua a sostenere il PIL, con un aumento delle esportazioni superiore a quello delle importazioni.

Le importazioni sono comunque previste in aumento, con riferimento ai beni strumentali e durevoli provenienti dal mercato europeo.

La dinamica delle esportazioni risente del rallentamento della domanda mondiale, ma il comparto di beni e servizi ha registrato risultati positivi.

In settembre il clima di fiducia delle imprese ha segnato un recupero parziale ma diffuso. Anche gli indici PMI continuano ad attestarsi su valori coerenti con l'espansione dell'attività produttiva e degli investimenti, nonostante permangano ostacoli dettati da fattori economico-politici nonché la diminuzione del numero di imprese che si attendono un incremento della domanda estera dei prodotti nazionali.

In conclusione si può asserire che il complesso delle esportazioni e, in generale, la capacità manifatturiera del Paese, mantiene tuttora l'Italia nelle primissime posizioni in campo mondiale.

Indicatori macroeconomici	2012	2013	2014	2015	2016
					Previsione**
Prodotto Interno Lordo (PIL)	-2,8%	-1,7%	-0,4%	0,8%	0,8%
Inflazione	3,3%	1,3%	0,3%	0,1%	0,1%
Tasso di disoccupazione	10,5%	12,1%	12,7%	11,4%	11,5%
Debito pubblico / PIL	126%	127,9%*	132,1%*	132,3%	132,8%

* passaggio al Sec2010. ** su dati di ottobre 2015

Per quanto attiene al mercato del lavoro, l'andamento del tasso di disoccupazione medio nazionale registra deboli miglioramenti, attestandosi intorno all'11,5%, con percentuali maggiori nelle regioni storicamente più deboli; in tale contesto, la fascia di età fra i 18 e 35 anni presenta il tasso di disoccupazione più elevato.

Da ultimo, gli operatori professionali hanno rivisto al ribasso le proiezioni di inflazione (0,1% registrato a settembre 2016), nonostante le politiche espansive della BCE.

Nel corso dell'anno le condizioni dei mercati finanziari internazionali hanno registrato oscillazioni che riflettono l'instabilità della fiducia verso il debito sovrano di taluni Paesi dell'Area Euro. In tale contesto proseguono gli interventi della BCE con lo scopo di calmierare i mercati e gli spread sui titoli di Stato.

Per l'Italia, nell'ultimo periodo, lo spread decennale ha subito oscillazioni anche notevoli per effetto della prospettata instabilità legata all'esito del referendum costituzionale, che ha assunto un connotato politico, e delle aspettative di governabilità dell'area Euro.

Con la consistente eccezione di “Monte dei Paschi di Siena”, gli *stress-test* condotti dalla BCE hanno confermato la sostanziale solidità del sistema bancario italiano, sebbene quest'ultimo risulti sottoposto a tensioni originate principalmente dalle svalutazioni dei crediti *non-performing*.

Le politiche di concessione del credito continuano ad essere contrastate con alternanza di fasi di espansione e contrazione per tutto il periodo di riferimento. La qualità del credito è in miglioramento e le informazioni di Banca d'Italia evidenziano come il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti sia stabile attorno ai valori minimi dalla fine del 2008.

In tale scenario di dati e previsioni, l'instabilità del quadro economico europeo ha accresciuto le preoccupazioni degli investitori istituzionali e privati, alimentando il clima d'incertezza sul sistema Paese da parte degli industriali. Per contrastare tale clima di sfiducia, nel corso del 2016 il Governo ha varato leggi agevolative agli investimenti industriali che hanno aiutato la ripresa degli stessi. In particolare hanno avuto un riscontro positivo i finanziamenti con riferimento alla c.d. “Nuova Sabatini” e i benefici fiscali garantiti dal “*super-ammortamento*” al 140% dei beni strumentali nuovi. Tali manovre sono state oggetto di rinnovo per il 2017 a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità. L'incentivo fiscale rappresentato dal c.d. “*iperammortamento*” al 250% a supporto degli investimenti delle imprese nelle tecnologie dell'Industria 4.0, delinea un ulteriore incentivo all'acquisto di macchinari ad alta innovazione intrinseca.

Il mercato della locazione operativa in Italia

Il mercato della locazione operativa in Italia è sostanzialmente costituito da operatori specializzati in comparti ben definiti.

I più importanti *players* in termini dimensionali fanno riferimento al settore targato (*in particolare, flotte auto full service*), al settore Information Technology & Office Automation, al settore movimento terra, alla logistica in tutte le sue applicazioni (*dai carrelli elevatori alle piattaforme aeree*), al settore medicale e infine, in minor misura, ai beni e macchinari industriali generici.

Attori principali in detti mercati sono le società *captive* di produttori operanti nei suddetti settori, nonché aziende specializzate nella locazione operativa a breve e a medio termine di matrice internazionale che hanno, tra l'altro, sviluppato nel tempo specifiche competenze nel c.d. “Vendor Business”.

Anche società di leasing italiane stanno valutando l'entrata in questo settore, il quale può garantire opportunità di mercato e profittabilità interessanti rispetto al già affollato e maturo mercato della locazione finanziaria, senza tuttavia sottovalutare le differenze operative, culturali, legali e contabili che tale mercato sottintende in Italia.

In questo comparto così variegato, che non fa riferimento ad un'univoca associazione di categoria, è difficile fornire un quadro generale di volumi e numeri di operazioni.

Facendo riferimento alle statistiche ASSILEA, alla quale la Società fornisce dati in quanto associata a titolo di controllata al 100% di Deutsche Leasing Italia S.p.A., al termine del mese di settembre 2016 la Società risultava posizionata all'ottavo posto nella classifica degli operatori nella categoria “Leasing Strumentale senza Opzione/Noleggio”, sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Il Gruppo Deutsche Leasing nel mondo

Il Gruppo Deutsche Leasing, nei fatti, riconferma l'importanza strategica ed economica dell'attività internazionale, sempre improntata al *Vendor Business* e al supporto delle PMI e dei clienti della Casa Madre e delle Sparkassen.

La gestione centralizzata dei “*Global Vendor Managers*” e del “*German Desk-Referral Business*” continuerà a guidare le opportunità e le necessità di cross-selling tra i Partners commerciali internazionali e le varie entità del Gruppo, incluso il mercato domestico.

A tal fine, anche il progetto “*Next 10*” guida gli sviluppi strategici commerciali e operativi del Gruppo per tutte le linee e i canali di vendita, compresa la Business Unit International.

Altri progetti sono in fase di realizzazione al fine di ottimizzare i processi produttivi e i profitti tenuto conto della generale contrazione dei margini applicabili in molti paesi dove il Gruppo opera.

Anche la diversificazione di prodotti da offrire alla clientela rappresenta un'opportunità che la Casa Madre sta realizzando, tramite l'acquisizione realizzata in Germania di società di factoring nonché attraverso la creazione di una società dedicata al brokeraggio assicurativo.

In un contesto economico che permane difficoltoso, al 30 settembre 2016 il Gruppo ha registrato 8,7 miliardi di Euro circa di stipulato, registrando un incremento del 5,4% circa rispetto al precedente esercizio, quando tale valore ammontava a 8,2 miliardi di Euro circa.

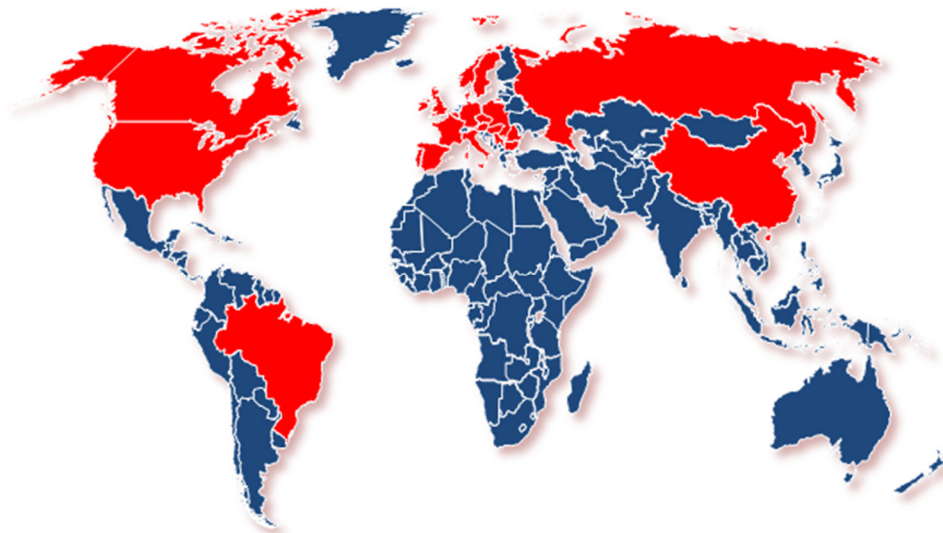
La Capogruppo ha inoltre realizzato una performance reddituale positiva, superiore rispetto all'esercizio precedente (+2,4%) nonostante la forte contrazione dei margini applicabili in molti paesi e settori commerciali.

Lo stipulato di alcuni Paesi hanno risentito di fattori socio-economici particolarmente sfavorevoli (e.g. *Russia*, *Cina*, *Brasile*), facendo segnare valori inferiori agli anni precedenti. Essi sono stati tuttavia compensati dalle buone performance realizzate da altre controllate estere, tra cui l'Italia, generando globalmente un incremento dello stipulato pari al 6,3% rispetto all'esercizio precedente.

Pertanto, nonostante il persistere di condizioni di mercato non favorevoli e la confermata prudenza nella concessione del credito alle imprese, il Gruppo Deutsche Leasing ha mantenuto con successo le quote di mercato acquisite, grazie alla sempre maggiore integrazione nel mondo delle Sparkassen, alla sostanziale stabilità del mercato interno e alla diversificazione territoriale attuata a supporto della vocazione all'export dell'industria tedesca.

La Capogruppo, da anni leader in Germania e tra le prime cinque società di leasing in campo europeo, nell'ultimo decennio ha realizzato per linee interne una struttura internazionale con sedi dislocate in Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia e Ungheria.

Con tale copertura geografica, il Gruppo Deutsche Leasing rappresenta una delle poche realtà del mercato del leasing a poter offrire un supporto planetario e specialistico ai produttori di beni industriali.



L'attività di Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

La locazione operativa è un contratto in base al quale l'utilizzatore ha la disponibilità del bene per un periodo di tempo determinato, dietro il pagamento di un canone periodico, a volte comprensivo dei servizi di manutenzione e commisurato al valore d'uso del bene stesso.

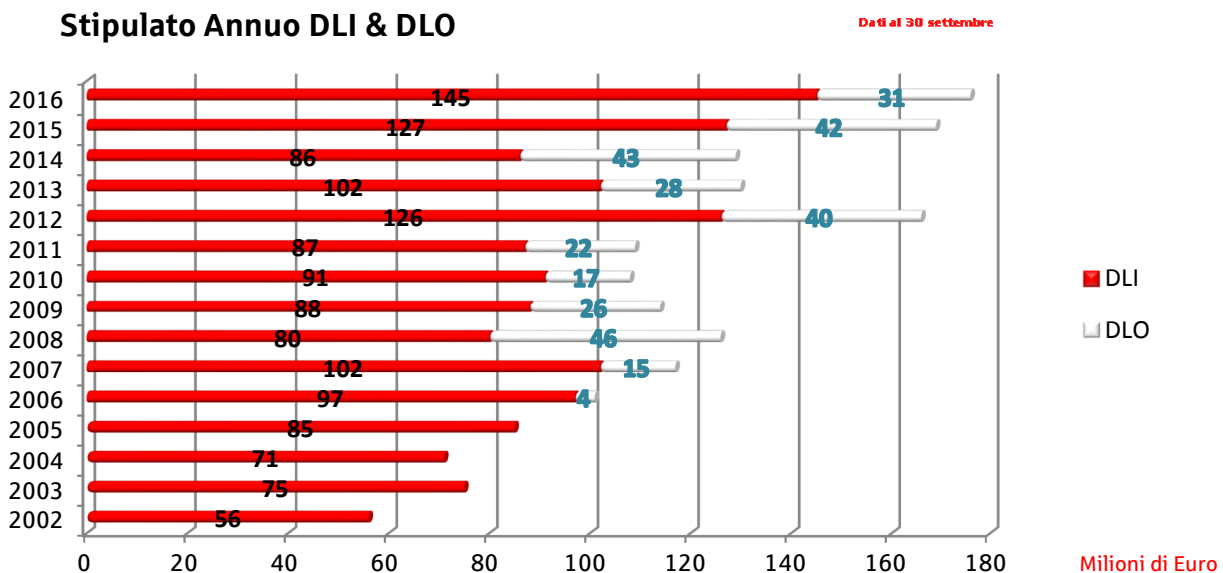
Al termine del primo periodo contrattuale, il Cliente ha la facoltà di:

- prolungare la durata della locazione a condizioni prefissate;
- restituire il bene;
- eventualmente acquistare il bene a condizioni e valori di mercato da negoziarsi al termine della locazione.

Deutsche Leasing Operativo S.r.l., con il coordinamento e la direzione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG, ha operato principalmente, ancorché non esclusivamente, nel settore logistica, generando benefici e sinergie commerciali nei confronti della controllante e dell'intero Gruppo internazionale.

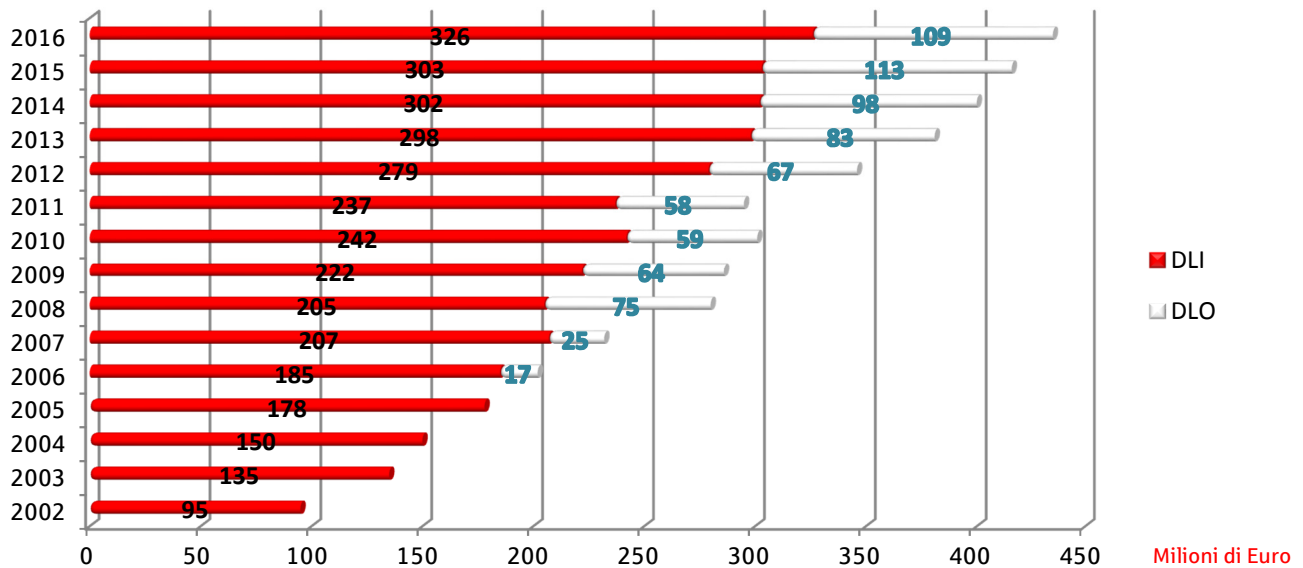
La Società attua una politica commerciale che prevede la stipula di contratti di locazione nei confronti di un numero limitato di Clienti selezionati, con valori residui prudenti con riferimento alle valutazioni predisposte dall'ufficio tecnico di Gruppo, a cui si affiancano accordi collaterali con i fornitori dei beni a copertura dei rischi di performance e commercializzazione.

Di seguito si riportano schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio della Società e della controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..



Portafoglio Attivo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



Concentrazione di rischio

Con riferimento ai contratti attivi, si forniscono qui di seguito alcuni dettagli relativi alla composizione del portafoglio diversificati a seconda delle valutazioni sottostanti.

1) Per fasce di costo storico dei beni locati

Locazione operativa	N. Contratti		Costo storico		Residuo Contabile	
			Euro / 000		Euro / 000	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Fino a 25.000 Euro	3.992	3.813	47.808	45.388	30.698	32.159
Da 25.000 a 50.000 Euro	1.653	1.573	53.327	50.563	34.332	37.164
Da 50.000 a 250.000 Euro	292	270	28.117	25.195	19.062	15.797
Da 250.000 a 500.000 Euro	28	28	10.094	9.941	6.820	5.957
Da 500.000 a 2.500.000 Euro	18	24	13.762	19.431	7.000	9.566
Da 2.500.000 a 5.000.000 Euro	4	4	14.906	15.006	7.961	9.818
Totale portafoglio	5.987	5.712	168.014	165.524	105.873	110.461

2) Per fasce quantitative riferite alla clientela

Riepilogo dell'esposizione per fasce di distribuzione della clientela	N. Clienti		Costo storico		Residuo Contabile	
			Euro / 000		Euro / 000	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Fino a 25.000 Euro	4	20	76	989	54	409
Da 25.000 a 50.000 Euro	27	19	1.039	1.181	611	726
Da 50.000 a 250.000 Euro	46	27	5.462	4.664	4.071	2.947
Da 250.000 a 500.000 Euro	12	9	4.308	4.621	3.166	3.312
Da 500.000 a 2.500.000 Euro	15	13	15.887	29.885	10.872	16.349
Da 2.500.000 a 5.000.000 Euro	7	3	24.590	14.512	11.694	10.237
Oltre 5.000.000 Euro	2	1	116.652	109.672	75.405	76.481
Totale Portafoglio	113	92	168.014	165.524	105.873	110.461

3) Per aree territoriali

I dati sono elencati in ordine decrescente in base al costo storico dei beni oggetto dei contratti attivi alla fine dell'esercizio 2016.

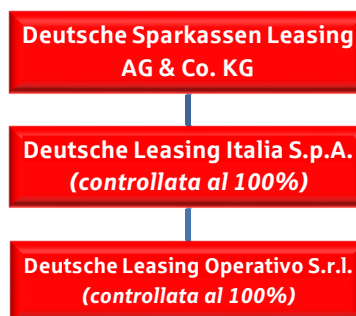
Regioni	N. Contratti		N. Clienti		Costo storico		Residuo contabile	
					EURO / 000		EURO / 000	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Lombardia	5.846	5.598	55	47	131.968	129.245	85.561	90.304
Emilia-Romagna	24	22	5	4	7.753	8.829	3.328	3.766
Piemonte	19	10	12	5	5.283	5.201	3.272	2.033
Lazio	2	2	1	1	4.675	4.675	2.637	3.198
Marche	1	1	1	1	3.992	3.992	1.729	2.208
Veneto	50	45	23	20	3.963	3.728	2.620	2.592
Trentino-Alto Adige	30	18	9	7	3.948	2.142	3.208	1.140
Toscana	3	2	3	2	3.892	3.852	2.275	2.664
Friuli Venezia Giulia	8	8	2	2	1.424	1.424	491	716
Abruzzo	3	3	1	1	864	864	641	778
Puglia	1	1	1	1	252	252	111	151
Basilicata	0	2	0	1	0	1.320	0	911
Totale regioni italiane	5.987	5.712	113	92	168.014	165.524	105.873	110.461

4) Per tipologia di beni locati

Tipologia beni locati	N. Contratti		Costo storico		Residuo contabile	
			EURO / 000		EURO / 000	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
CARRELLI ELEVATORI	4.342	4.418	109.300	110.424	67.706	74.558
MACCHINE MAGAZZINO	1.537	1.215	18.314	14.635	13.614	11.814
MACCHINE INDUSTRIALI	7	10	17.285	19.240	9.787	11.913
MACCHINE DA STAMPA	1	2	990	2.402	454	972
MOVIMENTO TERRA	25	23	7.458	9.639	2.997	4.406
MACCHINE UTENSILI	41	31	11.070	8.215	8.024	6.019
MACCHINE AGRICOLE	32	11	3.217	731	2.934	686
ALTRO	2	2	380	238	357	93
TOTALI	5.987	5.712	168.014	165.524	105.873	110.461

Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate

Di seguito si riporta la catena dei rapporti di controllo fra le società del Gruppo.



La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A., che a sua volta controlla il 100% della Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Gli amministratori di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo sostengono operativamente e finanziariamente la controllata, al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti. In particolare, la Società ha riconosciuto alla controllante DLI compensi per i servizi da questa ultima ricevuti sulla base del contratto siglato fra le parti in data 1° gennaio 2016 per un importo pari a 520 migliaia di Euro, in aumento rispetto a 459 migliaia di Euro del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa altresì di alcune prestazioni di servizi e di garanzie da parte dell'Azionista Unico.

In particolare, le transazioni infragruppo sono rappresentate dalle due categorie omogenee di seguito elencate:

- Fornitura di servizi amministrativo/gestionali;
- Rilascio di lettere di patronage a carattere impegnativo.

I suddetti servizi sono regolamentati, rispettivamente, da un contratto denominato “*Service Agreement*” e da un contratto denominato “*Guarantee Facility Agreement*”, entrambi stipulati nel corso dell’esercizio chiusosi al 30 settembre 2015.

Fornitura di servizi amministrativo/gestionali

La Società si è avvalsa di prestazioni di servizi da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali.

Sulla base del contratto, siglato fra le parti nel corso dell’esercizio precedente e denominato “*Service Agreement*”, il costo addebitato corrisponde ad una serie di prestazioni che la Società ha ricevuto ai fini dello svolgimento della propria operatività aziendale: nella fattispecie, tali servizi sono riferiti alle aree di Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business e Risk International.

Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un “*mark-up*” (i.e. *min. 3%- max. 6%*), che varia in relazione alla tipologia di servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.

La Società, nell’esercizio 2015/2016 ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato “*Service Agreement*” per un ammontare pari a 72 migliaia di Euro, in diminuzione del 39% circa rispetto al dato riferito all’esercizio 2014/2015, quando tale valore era risultato pari a 118 migliaia di Euro.

Rilascio di lettere di patronage a carattere impegnativo

La Società, a partire dall’esercizio corrente, ha utilizzato fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi, ai quali viene rilasciata dall’Azionista Unico lettera di patronage a contenuto impegnativo.

Sulla base del contratto denominato “*Guarantee Facility Agreement*” siglato con la Capogruppo nel corso del precedente esercizio, il costo addebitato alla Società corrisponde ad una predeterminata percentuale dell’esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

La Società nell’esercizio 2015/16 ha contabilizzato costi a fronte di tale fattispecie pari a 5 migliaia di Euro.

Le informazioni sui rapporti con Parti Correlate, richieste al 3° comma, punto 2) dell’art. 2428 del Codice Civile, sono riportate nella sezione “*Altre Informazioni*” della Parte D della Nota integrativa, cui si rimanda per ulteriori dettagli in merito.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell’articolo 2428, 3° comma, punto 1) del Codice Civile, si comunica che, nel corso dell’esercizio, la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo dell’esercizio

La Società ha raggiunto l’obiettivo di stabilità mantenendo la focalizzazione sul settore di riferimento e in netta controtendenza rispetto alle condizioni di sfiducia presenti nel mercato, sia da parte degli operatori economici che delle imprese.

La Società ha beneficiato dei rapporti sempre più stretti con alcuni Vendors e Clienti del Gruppo nonché dell’interesse nel prodotto da parte di segmenti di clientela in passato non attratti dalla locazione operativa.

Nel corso dell'anno non si sono registrate difficoltà in relazione al flusso dei pagamenti dei canoni di locazione e non si è proceduto ad alcuna risoluzione contrattuale per inadempimento della controparte.

Con riferimento al cliente operante nel settore *packaging*, nella relazione di gestione relativa al bilancio dell'esercizio precedente, si riferiva di avanzate trattative in corso per addivenire ad una rimodulazione del piano dei pagamenti, si conferma l'avvenuta formalizzazione dell'accordo, attualmente rispettato.

Con Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 22 settembre 2016, Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi all'Azionista Unico Deutsche Leasing Italia S.p.A. per 0,5 milioni di Euro, mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria di Patrimonio netto accumulata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 23 settembre 2016.

Processi organizzativi e operazioni societarie

Nel corso dell'esercizio appena concluso non sono occorse variazioni in merito ai processi organizzativi aziendali e non sono state eseguite operazioni che abbiano interessato l'assetto societario o gli organi sociali.

Eventi successivi alla data di bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione

In ottemperanza a quanto disposto dal 3° comma, punti 5) e 6) dell'art. 2428 del Codice Civile, si fornisce informativa in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Non si sono verificati fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sino alla data odierna (22 dicembre 2016).

Si ritiene che, nel corso del 2017, la Società sarà in grado di stipulare un volume di contratti sostanzialmente in linea con quanto registrato nel presente esercizio, mantenendo invariata la struttura dei costi operativi.

Gli Amministratori confermano l'impegno della Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e della controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. a sostenere operativamente e finanziariamente la Società al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi di crescita definiti.

Gestione dei rischi e utilizzo di strumenti finanziari e fonti di finanziamento

Nonostante le incertezze e la generale ridotta propensione agli investimenti, secondo i dati forniti da ASSILEA gli operatori del settore, nel corso del 2016, hanno registrato un incremento del numero di operazioni nel mercato.

L'attuale difficile situazione di mercato nella Società è bilanciata dalla qualità dei beni oggetto di locazione, i quali garantiscono un buon livello di ricollocamento sui mercati nazionali e internazionali.

Sono inoltre elementi importanti di mitigazione del rischio la specializzazione dell'attività commerciale, le politiche di rischio adottate e la composizione del portafoglio, così come riportati nelle sezioni precedenti.

Per quanto attiene alle posizioni in alcuni settori specifici (i.e. stampa piana, packaging, macchine utensili), è stato a suo tempo stipulato un accordo (c.d. "*Execution Agreement*") con la consociata Deutsche Leasing International GmbH, che ha permesso alle controllate estere (tra le quali Deutsche Leasing Operativo S.r.l.), di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali, per i quali sono stati a suo tempo istituiti c.d. Risk Pools transnazionali da parte del Gruppo Deutsche Leasing.

In particolare, detto Execution Agreement, a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce a Deutsche Leasing Operativo S.r.l. la copertura delle perdite su crediti realizzate o che si dovessero realizzare a fronte di operazioni assistite da detti Risk Pool: di questo accordo se ne tiene conto ai fini della valutazione del valore di presumibile realizzo dei crediti che dovessero risultare deteriorati.

A fronte del pagamento di una percentuale del valore dei beni, la Società acquisisce una copertura sulle perdite su crediti realizzate o che si realizzeranno su questi contratti.

A Deutsche Leasing Operativo S.r.l. può essere richiesto di integrare il suddetto pagamento al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del Risk Pool.

Nei fatti, la Società non è stata mai chiamata nei passati esercizi, e non sarà chiamata nei prossimi 12 mesi, ad effettuare integrazioni rispetto a quanto già riconosciuto, in base ad una sostanziale rinuncia di tale richiesta da parte della consociata Deutsche Leasing International GmbH.

Allo stato dei fatti e sulla base dei dati in nostro possesso, si ritiene che gli accantonamenti e le svalutazioni effettuate siano congrue. Per ulteriori dettagli in tal senso, si rimanda alla Nota integrativa.

La solidità del Gruppo di riferimento, congiuntamente ai risultati e alla struttura societaria, permettono di non ravvisare problemi di continuità aziendale.

Inoltre, le linee di credito in capo alla Società e alla casa madre attenuano sensibilmente i rischi di liquidità che rappresentano, all'interno del mercato, il fattore principale di rischio degli ultimi anni.

La Capo Gruppo ha confermato la sua ferma volontà di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Operativo S.r.l. al fine di supportare lo sviluppo dell'attività con una adeguata struttura finanziaria, attivandosi efficacemente con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

E' attualmente in vigore un *cash pooling zero balance* con il Gruppo Deutsche Leasing. L'accordo prevede che la Società – come tutte le entità del Gruppo partecipanti al predetto *cash pooling* – provveda su base giornaliera a trasferire il saldo del proprio corrente bancario ad un conto corrente bancario estero. Nell'ipotesi in cui il predetto saldo sia passivo, è accreditata alla Società una somma pari a tale saldo; viceversa, nell'ipotesi in cui tale saldo sia attivo, lo stesso viene trasferito dalla Società al *pooler*. Contestualmente, i predetti movimenti di tesoreria sono registrati nell'ambito di un conto corrente non bancario, e possono dare luogo a reciproche posizioni creditorie o debitorie. Gli interessi sono calcolati sull'ammontare di volta in volta a credito o a debito. L'accordo prevede inoltre la reciprocità delle rimesse, nonché l'inesigibilità e l'indisponibilità del saldo fino alla chiusura del conto.

Tenendo in debita considerazione i limiti del mercato domestico ad attingere a fondi a lungo termine, non si ravvedono particolari rischi di liquidità, stante la riconfermata solidità finanziaria del socio unico e del Gruppo di riferimento (*i.e. Sparkassen*).

A fronte di contratti di locazione basati su canoni fissi, le fonti di finanziamento sono caratterizzate da flussi a costo variabile, generando conseguentemente un disallineamento. Per ridurre tale effetto, la Società nel corso degli esercizi precedenti ha stipulato, di concerto con la tesoreria della casa madre, contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap*) a copertura del rischio di tasso.

Si precisa che non sussistono posizioni speculative di alcun tipo nei confronti della clientela.

Nel corso dell'anno si è compiuto un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi al fine di procedere alla copertura di rischio d'interesse, quando ritenuto opportuno in funzione della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato e della convenienza all'accensione di nuovi contratti.

Risorse umane e struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2015/16 l'organico della Società non si è modificato rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2015; la struttura, infatti, è composta da n° 2 risorse, così suddivise:

- n° 1 impiegato
- n° 1 quadro direttivo (part time),

Si conferma che non sono previste, negli intendimenti del Management, nuove assunzioni nel breve periodo.

Processi e Controlli interni

La Società è essenzialmente gestita, da un punto di vista operativo, dalla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A., in forza di un accordo di servizi in outsourcing in essere dall'inizio dell'attività aziendale.

Con riferimento all'art. 34 comma 1 del D.Lgs. 196/03, confermiamo che la Società ha adottato tutte le misure che riguardano le modalità di accesso e del trattamento dei dati personali effettuati con strumenti elettronici, in modo da poter verificare l'identità dell'utilizzatore mediante credenziali di autenticazione (c.d. "login") che consistono in un codice per l'identificazione dell'incaricato (c.d. "user-id") associato a una parola riservata (c.d. "password").

Altre informazioni

IVA DI GRUPPO: come per i precedenti esercizi, con dichiarazione dell'8 febbraio 2016 in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 (Nr. Protocollo 16020811044942752), la Società ha rinnovato l'opzione per l'applicazione della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo, in base alla quale vengono trasferiti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni e ai versamenti periodici delle società da questa controllate direttamente o indirettamente.

CONSOLIDATO FISCALE: In data 7 marzo 2014 (Nr. Protocollo 14030709325412620) è stata presentata all'Agenzia dell'Entrate, domanda di tassazione consolidata prevista agli articoli da 117 a 128 e seguenti del T.U.I.R. e dal D.M. 9 Giugno 2004; conseguentemente il presente bilancio rileva oneri da consolidamento per le imposte sull'esercizio; il relativo debito d'imposta verrà riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.. Si rammenta che la domanda di cui sopra ha validità triennale.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al 3° comma, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2015/2016, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede sedi secondarie.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi e sull'uso da parte della Società di strumenti finanziari di cui al 3° comma, punto 6-bis a) e b) dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto riportato della Nota integrativa – Parte D nonché a quanto presente all'interno dei paragrafi precedenti della presente Relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che la solidità del Gruppo di riferimento, congiuntamente ai risultati e alla struttura societaria, permettono di non ravvisare problemi di continuità aziendale.

Inoltre, le linee di credito in capo alla Casa Madre attenuano sensibilmente i rischi di liquidità, che rappresentano il fattore principale di rischio di mercato degli ultimi anni.

Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano sinteticamente i principali aggregati economici e patrimoniali della Vostra Società, commentati e confrontati con quelli dell'esercizio chiusosi al 30 settembre 2016, suddivisi per sezione di appartenenza del Conto Economico.

Sezione A – Valore della produzione

La voce in oggetto, costituita dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, accoglie tutti i proventi rivenienti dai canoni di locazione dei beni, nonché i ricavi ad essi accessori. Nella sostanza, tali ricavi hanno registrato un incremento del 6% circa (+1,8 milioni di Euro), principalmente per effetto dell'incremento nei volumi di nuovi contratti stipulati nel corso degli ultimi due esercizi (31 milioni di Euro nel 2016 e 42 milioni di Euro nel 2015), rispetto agli anni precedenti.

Più nel dettaglio, l'aumento dei ricavi rivenienti dai canoni di locazione operativa fatturati alla clientela si è attestato a 1.540 migliaia di Euro (+5,2% circa), mentre si rileva una variazione in diminuzione dei ricavi c.d. "accessori", costituiti ad esempio dal rimborso delle spese di incasso, delle spese di fine locazione o di quelle di istruttoria, non quantitativamente significativa in termini di scostamento rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 (-7 migliaia di Euro).

La voce relativa agli "Altri ricavi e proventi" accoglie le plusvalenze da cessione di cespiti. Essa registra un aumento più che doppio, incrementandosi di 263 migliaia di Euro rispetto al dato riferito al precedente esercizio, in quanto anche i volumi dei beni ceduti anticipatamente rispetto al termine stabilito contrattualmente sono più che raddoppiati (690 cespiti ceduti nel 2016 contro i 248 del 2015).

In sintesi:

A - VALORE DELLA PRODUZIONE		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015	Variazione annua	% Variazione
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.104.407	29.571.201	1.533.206	5,2%
5	Altri ricavi e proventi	506.343	243.258	263.085	108,2%
	Totale	31.610.750	29.814.459	1.796.291	6,0%

Sezione B – Costi della produzione

I costi della produzione sono aumentati di 1,7 milioni di Euro (+6,6% circa), come di seguito riepilogato:

B - COSTI DELLA PRODUZIONE		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015	Variazione annua	% Variazione
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(615)	(615)	-	-
7	Per servizi	(1.244.331)	(1.077.664)	(166.667)	15,5%
8	Per godimento beni di terzi	(13.238)	(13.141)	(97)	0,7%
9	Per il personale	(155.420)	(152.681)	(2.739)	1,8%
10	Ammortamenti e svalutazioni	(23.174.784)	(21.937.581)	(1.237.203)	5,6%
14	Oneri diversi di gestione	(2.972.925)	(2.665.403)	(307.522)	11,5%
	Totale	(27.561.313)	(25.847.085)	(1.714.228)	6,6%

Con specifico riferimento alle sole voci significative, gli scostamenti intervenuti fra i due esercizi considerati sono riassumibili come segue.

La voce relativa ai “Costi per servizi” ha subito un incremento del 15,5% circa, principalmente a causa di due componenti:

- il costo per l'assicurazione sul credito è passato da 253 migliaia di Euro dell'esercizio precedente agli attuali 361 migliaia di Euro, a seguito della sottoscrizione di un'ulteriore copertura assicurativa che ha permesso di raggiungere una quota di crediti garantiti pari a 35 milioni di Euro, relativa ai contratti in portafoglio attribuiti a uno specifico cliente;
- il costo per la gestione in outsourcing della Società, riconosciuto alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. in forza del contratto siglato fra le parti in data 1° gennaio 2006, si è incrementato di 61 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, passando da 459 migliaia di Euro a 520 migliaia di Euro, in coerenza con la metodologia di calcolo contrattualmente stabilita.

La voce relativa agli ammortamenti e svalutazioni ha subito un incremento del 5,6% circa (+1.237 migliaia di Euro). Tale aumento è dovuto all'incremento degli ammortamenti annui calcolati sui cespiti detenuti in portafoglio per 1.450 migliaia di Euro (+6,7% circa), dato sostanzialmente in linea con l'ammortamento medio del portafoglio dei beni in essere, il quale è calcolato mediante valutazione della vita utile attesa dei beni a libro, in relazione alla durata dei contratti di locazione sottostanti ad essi collegati.

Nel corso dell'esercizio 2015/2016 non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione di crediti in quanto non sono presenti nuove posizioni che hanno manifestato un deterioramento delle prospettive di recupero, a differenza di quanto accaduto nel precedente esercizio, quando la Società ha effettuato accantonamenti per complessivi 213 migliaia di Euro.

Da un punto di vista patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti risulta pari a 504 migliaia di Euro, a fronte di un numero limitato di controparti che palesano rallentamenti nei pagamenti. Esso risulta in diminuzione di 60 migliaia di Euro rispetto al termine del precedente esercizio, quando era pari a 564 migliaia di Euro, stante il suo utilizzo parziale per passaggi a perdita effettuati su posizioni interamente accantonate nel corso dei precedenti esercizi. Allo stato attuale, le svalutazioni operate sui crediti sono da ritenersi congrue in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, rivenienti dall'esperienza fino ad ora maturata, dalla qualità e dalla tipologia dei beni oggetto di locazione, nonché dalle azioni intraprese dalla Società e dal Gruppo nel suo complesso.

Gli oneri diversi di gestione sono essenzialmente relativi a minusvalenze da alienazione beni. Queste ultime risultano passate da 2.633 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 a 2.951 migliaia di Euro dell'esercizio corrente (+12,1% circa), principalmente a causa dell'incremento dei volumi dei contratti terminati anticipatamente. Le variazioni degli altri elementi inclusi negli oneri diversi di gestione sono invece risultate scarsamente significative, e sono risultate complessivamente pari a -11 migliaia di Euro.

Sezione C – Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari fanno segnare un aumento rispetto al precedente esercizio, dovuto agli interessi fatturati per anticipati pagamenti a favore di fornitori. Tale operatività, espressamente richiesta dagli stessi, non è tuttavia al centro delle strategie della Società. Per quanto concerne quelli riferibili agli interessi attivi bancari, agli interessi di mora realmente percepiti nonché ad interessi per dilazione di pagamento accordati alla clientela, non vi sono state significative variazioni rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri finanziari, invece, rilevano gli interessi riconosciuti alla Casa Madre sul cash pooling “zero balance”, calcolati a condizioni di mercato, nonché il differenziale calcolato sui contratti di Interest Rate Swap sottoscritti ai fini di copertura dal rischio di tasso di interesse. In via marginale, la voce contiene altresì gli interessi passivi maturati sui conti correnti, nonché quelli relativi al finanziamento con modalità Hot Money acceso nel corso dell'esercizio 2016 e riconosciuti ad una controparte bancaria italiana.

A fronte di una riduzione degli interessi riconosciuti sul Cash Pooling “zero balance”, dove viene riconosciuto il tasso base negativo, le banche, sia italiane che estere, non hanno sostanzialmente riversato alla Società il beneficio della quota di tasso al di sotto dello zero. Quanto specificato comporta un aumento del differenziale riconosciuto alle banche, il quale ha parzialmente controbilanciato il beneficio precedentemente goduto, come riepilogato nello schema di cui alla pagina seguente.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015	Variazione annua	% Variazione
16	Altri proventi finanziari	15.440	6.211	9.229	148,6%
17	Interessi e altri oneri finanziari	(1.255.723)	(1.335.263)	79.540	-6,0%
	Totale	(1.240.283)	(1.329.052)	88.769	-6,7%

Gli "interessi e altri oneri finanziari" sono dettagliati come segue

17 - Interessi e altri oneri finanziari	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015	Variazione annua	% Variazione
Differenziale SWAP passivo	(691.066)	(635.796)	55.270	8,7%
Int. passivi cash pooling DSL AG / DLO	(542.386)	(691.558)	(149.172)	-21,6%
Interessi passivi su c/c bancari	(4.569)	(7.909)	(3.340)	-42,2%
Interessi passivi su finanziamento	(17.702)	-	17.702	100,0%
Totale	(1.255.723)	(1.335.263)	79.540	-6,0%

Sezione E – Proventi e oneri straordinari

La sezione rileva rettifiche di costi e ricavi contabilizzate nel corso dell'esercizio, ma di competenza degli esercizi pregressi, non allocabili ad altre voci specifiche. Per sua natura, anche in seguito all'applicazione dell'aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC, essa risulta scarsamente influente ai fini della determinazione del risultato finale dell'esercizio. Si rammenta che la sezione in parola non sarà più presente a decorrere dal bilancio riferito all'esercizio 2016/2017, a seguito del recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata con D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

In sintesi:

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015	Variazione annua	% Variazione
20	Proventi	44.441	26.804	17.637	65,8%
21	Oneri	(207)	-	(207)	100,0%
	Totale	44.234	26.804	17.430	65,0%

Egregio Socio, nell'invitarLa ad approvare il presente bilancio d'esercizio si rende noto che la riserva legale ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale, previsto dall'art. 2430 del Codice Civile. Pertanto si propone di destinare il risultato d'esercizio, pari a 2.257.284 Euro, ad incremento della riserva straordinaria, che ammonterà a 8.012.833 Euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



Stato Patrimoniale

- ATTIVO -

(Valori in unità di Euro)

Voce	Descrizione	Dettagli al 30/09/2016	Totale al 30/09/2016	30/09/2015
B	IMMOBILIZZAZIONI		107.200.297	110.468.486
I	IMMATERIALI		2.691	7.783
4)	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	2.691		7.783
II	MATERIALI		107.197.606	110.460.703
4)	ALTRI BENI	105.872.606		110.460.703
4 bis)	ALTRI BENI IN ATTESA DI LOCAZIONE OPERATIVA	1.325.000		-
C	CIRCOLANTE		1.031.852	1.315.095
II	CREDITI		897.261	1.109.820
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		7.275	58.529
1)	VERSO CLIENTI	568.499		696.917
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		7.275	58.529
4)	VERSO CONTROLLANTI	10.961		98.171
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
4 Bis)	CREDITI TRIBUTARI	179.035		160.384
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
4 Ter)	IMPOSTE ANTICIPATE	138.766		154.348
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		134.591	205.275
1)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	134.591		205.275
D	RATEI E RISCONTI		2.102.266	2.096.164
	RATEI	1.971.113		1.902.992
	RISCONTI	131.153		193.172
	TOTALE ATTIVO		110.334.415	113.879.745

- PASSIVO -

(Valori in unità di Euro)

Voce	Descrizione	Dettagli al 30/09/2016	Totale al 30/09/2016	30/09/2015
A	PATRIMONIO NETTO (+ -)		9.212.833	7.455.549
I	CAPITALE		1.000.000	1.000.000
IV	RISERVA LEGALE		200.000	200.000
VII	ALTRE RISERVE		5.755.549	4.431.912
	<i>Di cui RISERVA STRAORDINARIA</i>	5.755.549		4.431.912
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.257.284	1.823.637
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		18.717	16.073
D	DEBITI		100.907.225	106.234.887
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		93.690.452	104.299.981
4)	DEBITI VERSO BANCHE	5.703.330		-
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-		-
7)	DEBITI VERSO FORNITORI	433.561		747.093
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-		-
11)	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	94.743.828		105.419.591
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	93.690.452		104.299.981
12)	DEBITI TRIBUTARI	2.682		6.581
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-		-
13)	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE	2.817		2.030
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-		-
14)	ALTRI DEBITI	21.007		59.592
	<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-		-
E	RATEI E RISCONTI		195.640	173.236
	RATEI	158.415		128.463
	RISCONTI	37.225		44.773
	TOTALE PASSIVO		110.334.415	113.879.745
CONTI D'ORDINE			30/09/2016	30/09/2015
	Valore nozionale derivati su tassi di interesse (Interest Rate Swap Amortising)		105.000.000	105.000.000

Conto Economico

(Valori in unità di Euro)

Voce	Descrizione	Dettagli al 30/09/2016	Totale al 30/09/2016	30/09/2015
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		31.610.750	29.814.459
1)	- RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.104.407		29.571.201
5)	- ALTRI RICAVI E PROVENTI	506.343		243.258
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		(27.561.313)	(25.847.085)
6)	- MAT. PRIME, SUSSID., DI CONSUMO E MERCI		(615)	(615)
7)	- PER SERVIZI		(1.244.331)	(1.077.664)
8)	- PER GODIMENTO BENI DI TERZI		(13.238)	(13.141)
9)	- PER IL PERSONALE		(155.420)	(152.681)
(a)	- <i>Salari e stipendi</i>	(117.404)		(112.615)
(b)	- <i>Oneri sociali</i>	(35.372)		(35.855)
(c)	- <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(2.644)		(4.211)
10)	- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(23.174.784)	(21.937.581)
(a)	- <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(5.091)		(5.091)
(b)	- <i>Immobilizzazioni materiali</i>	(23.169.693)		(21.719.854)
(d)	- <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide</i>	-		(212.636)
14)	- ONERI DIVERSI DI GESTIONE		(2.972.925)	(2.665.403)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		4.049.437	3.967.374
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(1.240.283)	(1.329.052)
16)	- ALTRI PROVENTI FINANZIARI		15.440	6.211
(d)	- <i>Proventi diversi</i>	15.440		6.211
17)	- INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		(1.255.723)	(1.335.263)
	<i>Di cui verso imprese controllanti</i>	(542.386)		(691.558)
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		44.234	26.804
20)	PROVENTI		44.441	26.804
21)	ONERI		(207)	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)		2.853.388	2.665.126
22)	- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(596.104)	(841.489)
	Correnti	(580.522)		(709.322)
	Anticipate	(15.582)		(189.844)
	Differite	-		57.677
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.257.284	1.823.637

Rendiconto finanziario

(Valori in unità di Euro)

Deutsche Leasing Operativo S.r.l.			
	<i>dal</i>	01/10/2015	01/10/2014
	<i>al</i>	30/09/2016	30/09/2015
RENDICONTO FINANZIARIO			
		Esercizio 2016	Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.257.284	1.823.637
Imposte sul reddito		596.103	841.489
Interessi passivi(interessi attivi)		1.240.283	1.329.052
(Dividendi)		-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(506.343)	(243.258)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		3.587.327	3.750.921
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		2.644	216.847
Ammortamenti delle immobilizzazioni		23.174.784	21.724.945
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		2.985.625	2.399.472
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>		26.163.053	24.341.264
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		29.750.380	28.092.185
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		215.629	2.574.700
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		(10.907.495)	10.614.227
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(6.102)	(256.899)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		22.404	39.940
Altre variazioni del capitale circolante netto		-	-
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>		(10.675.564)	12.971.968
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		19.074.816	41.064.153
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati(pagati)		(1.223.021)	(1.312.333)
(Imposte sul reddito pagate)		(710.189)	(1.484.421)
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo dei fondi)		-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>		(1.933.210)	(2.796.754)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		17.141.606	38.267.399
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)			
		17.141.606	38.267.399
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(28.899.119)	(42.780.251)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		6.483.500	4.829.048
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)		-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(22.415.619)	(37.951.203)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		703.330	-
Accensione finanziamenti		5.000.000	-
Rimborso finanziamenti		-	-
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento		-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(500.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		5.203.330	(500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		(70.683)	(183.804)
Disponibilità liquide al 1° ottobre 2015		205.274	389.078
Disponibilità liquide al 30 settembre 2016		134.591	205.274

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di Deutsche Leasing Operativo S.r.l. (di seguito anche "la Società") è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile di cui agli artt. 2423 e seguenti, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito anche i "principi contabili OIC").

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del Codice Civile, integrato dall'art. 2423-ter), dal Conto economico (in conformità allo schema previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile, integrato dall'art. 2423-ter) e dalla presente Nota integrativa, la quale fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono indicati i corrispondenti valori al 30 settembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del D.lgs. n. 38/2005, lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllanti e consociate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG.; conseguentemente, nella Nota integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 p.to 22ter) del Codice Civile, la Società dichiara di non avere in essere operazioni fuori bilancio.

Si segnala che il recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata con D.lgs. n.139 del 18 agosto 2015, ha integrato e modificato le norme del Codice Civile e il D.lgs. n.127/91 in materia di bilancio di esercizio e consolidato. L'entrata in vigore del nuovo D.lgs. è prevista per i bilanci relativi agli esercizi finanziari con inizio in data 1° gennaio 2016: conseguentemente, la prima applicazione delle nuove norme con riferimento al bilancio della Società avverrà a partire dal prossimo bilancio di esercizio al 30 settembre 2017.

In ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 25, con riferimento alla situazione al 30 settembre 2015 è stata effettuata:

- la compensazione fra crediti e debiti tributari IRAP; ciò ha determinato la diminuzione delle voci in parola di un importo pari a 167.133 Euro;
- la riclassifica del debito per consolidato fiscale IRES in essere con la controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A., per un importo pari a 542.189 Euro, dalla voce "D12 – *Debiti Tributari*" alla voce "D11 – *Debiti verso Controllanti*".

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato invece che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati sostanzialmente modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di garantire la comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Non sono state altresì effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015, che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016/2017.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, secondo il costo sostenuto di acquisto ovvero di produzione, e sono ammortizzate in base alla loro vita utile per un periodo non superiore a cinque anni. Esse sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Beni in locazione operativa.

I beni di proprietà concessi in locazione operativa alla clientela sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono esposti al netto dei relativi fondi ammortamento al fine di esprimerne la residua possibilità di utilizzazione.

I beni che, alla data di chiusura dell'esercizio, dovessero essere durevolmente di valore inferiore a quello determinato sulla base del suddetto processo di ammortamento, vengono iscritti a tale minor valore, che non viene però mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

La metodologia di determinazione degli ammortamenti applicata sistematicamente tiene conto della residua possibilità di utilizzazione caratterizzata dalla particolare destinazione di tali beni oggetto di locazione.

Il recupero del valore dei beni avviene infatti esclusivamente tramite l'uso sotto forma di concessione in locazione operativa e tramite la rivendita a fornitori o a terzi nel caso di impossibilità di rilocalazione al termine dei contratti sottoscritti con la clientela.

Per questo motivo, coerentemente con il postulato generale della "funzione economica" dei beni, le aliquote di ammortamento sono determinate come aliquote medie per categorie omogenee, risultanti da un processo di misurazione gestionale che tiene conto dell'anzianità e della durata dei contratti di locazione operativa a cui i beni si riferiscono e del valore residuo previsto alla scadenza.

Conseguentemente, considerando le variabili non soggettive che influenzano il suddetto calcolo degli ammortamenti, le aliquote applicate possono variare di anno in anno ma comunque entro i seguenti limiti massimi previsti riepilogati nella tabella successiva.

Impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, ecc	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie (compreso frigorifero, impianto di condizionamento e distributore automatico)	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno, ecc)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Beni rivenienti da contratti di locazione

Sono valutati al minore fra il valore netto contabile ed il presumibile valore di realizzo, al netto degli eventuali oneri connessi.

Crediti

I crediti, iscritti in bilancio al valore nominale, rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo.

Il valore nominale dei crediti viene rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità dei debitori, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I crediti per interessi di mora sono svalutati interamente nell'esercizio di maturazione.

Le operazioni con gli enti creditizi sono contabilizzate alla data dell'operazione.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari in essere con controparti terze, e sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il valore di presumibile di realizzo.

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling zero balance*) effettuata dalla CapoGruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.. La liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la CapoGruppo, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci, in ossequio al principio della competenza, soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzo mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo rischi e oneri

Il Fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze tassabili, applicando l'aliquota che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento.

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché ai contratti collettivi di lavoro.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso; la passività per TFR risulta pertanto pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo degli indici previsti dalla norma

Debiti

Sono iscritti in base al loro valore nominale, pari al valore di rimborso.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Le operazioni con gli enti creditizi sono contabilizzate alla data dell'operazione.

I debiti verso banche sono iscritti al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

Ricavi e costi

I costi e i ricavi sono imputati a Conto Economico secondo i principi della prudenza e della competenza temporale, con opportuna rilevazione di ratei e risconti, la cui determinazione è stata effettuata con riferimento al criterio temporale.

I costi sono rilevati in Conto Economico secondo il criterio della correlazione tra costi e ricavi ovvero della diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere fatta in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi attraverso procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati a proventi sono rilevati immediatamente in Conto Economico.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione (nel caso di controllante) ovvero l'onere al pagamento (nel caso di controllata) da parte della Società.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni di legge e alle aliquote fiscali in vigore alla data di bilancio, tenuto conto della fiscalità differita e anticipata. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base dell'ammontare cumulativo delle differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori determinati sulla base della normativa fiscale. Esse sono rilevate nell'esercizio in cui

emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio. Diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del relativo recupero valutato in base alla prevedibile capacità della Società di generare redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi successivi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Annualmente, in sede di stesura del bilancio, si procede alla revisione degli accantonamenti per imposte differite/anticipate, al fine di adeguarle ad eventuali variazioni di imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Poste in valuta estera

Al 30 settembre 2016 non sono presenti poste in valuta estera.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – ATTIVO

Voce B Immobilizzazioni

107.200.297 Euro

Composizione della voce:

B - IMMOBILIZZAZIONI		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
I	Immateriali	2.691	7.783
II	Materiali	107.197.606	110.460.703
	Totale	107.200.297	110.468.486

La sottovoce "I", è relativa ai costi di implementazione del software gestionale, rappresenta l'unica voce inerente a "beni di uso proprio". Si indica di seguito un prospetto sintetico della movimentazione avvenuta.

I - Immobilizzazioni immateriali	
Valore inizio esercizio	43.456
Acquisti nell'esercizio	-
Rivalutazioni	-
Vendite nell'esercizio	-
Valore fine esercizio	43.456
Fondo inizio esercizio	(35.674)
Ammortamenti	(5.091)
Utilizzo fondo	-
Fondo a fine esercizio	(40.765)
Valore netto di bilancio	2.691

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

La sottovoce "II", fa riferimento ai beni concessi in locazione operativa.

II - Immobilizzazioni materiali	Beni in Locazione Operativa	Beni in attesa di locazione	Acconti	Totali
Valore beni all'inizio dell'esercizio	165.523.708	-	-	165.523.708
Acquisti	27.574.119	1.325.000	-	28.899.119
Rivalutazioni	-	-	-	-
Messi a reddito	-	-	-	-
Vendite	(25.084.463)	-	-	(25.084.463)
Valore beni a fine esercizio	168.013.364	1.325.000	-	169.338.364
Fondo all'inizio dell'esercizio	(55.063.005)	-	-	(55.063.005)
Ammortamento	(23.169.693)	-	-	(23.169.693)
Utilizzo fondo	16.091.940	-	-	16.091.940
Fondo a fine esercizio	(62.140.758)	-	-	(62.140.758)
Svalutazioni per rischi su beni locati	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-
(Incremento) / decremento svalutazioni per rischi	-	-	-	-
Svalutazioni per rischi (perdita di valore) su beni locati	-	-	-	-
Valore a fine esercizio	-	-	-	-
Valore netto di bilancio	105.872.606	1.325.000	-	107.197.606

Con riferimento ai soli beni in locazione, si ritiene utile mostrare un riepilogo delle movimentazioni comparato con i valori dell'esercizio precedente.

II - Immobilizzazioni materiali - Beni in locazione	Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
Valore beni all'inizio dell'esercizio	165.523.708	140.671.467
Acquisti	27.574.119	42.780.251
Vendite	(25.084.463)	(17.928.010)
Valore beni a fine esercizio	168.013.364	165.523.708
Fondo all'inizio dell'esercizio	(55.063.005)	(44.052.870)
Ammortamento	(23.169.693)	(21.719.854)
Utilizzo fondo	16.091.940	10.709.719
Fondo a fine esercizio	(62.140.758)	(55.063.005)
Valore netto di bilancio	105.872.606	110.460.703

I valori indicati nella pagina precedente, includono alcuni beni relativi a contratti inseriti nella gestione del "Risk Pool Internazionale" per i quali di seguito si indica un dettaglio.

Beni inclusi nel Risk Pool internazionale	Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
Valore beni all'inizio dell'esercizio	21.642.110	21.642.110
Acquisti	-	-
Vendite	-	-
Valore beni a fine esercizio	21.642.110	21.642.110
Fondo all'inizio dell'esercizio	(8.757.501)	(6.104.739)
Ammortamento	(2.079.070)	(2.652.762)
Utilizzo fondo	-	-
Fondo a fine esercizio	(10.836.571)	(8.757.501)
Valore netto di bilancio	10.805.539	12.884.609

Voce C Attivo circolante

1.031.852 Euro

Composizione della voce:

C - ATTIVO CIRCOLANTE		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
II	- CREDITI	897.261	1.109.820
IV	- DISPONIBILITA' LIQUIDE	134.591	205.275
	Totale	1.031.852	1.315.095

Sottovoce "II - CREDITI"

Composizione della voce:

II - Crediti		Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
1	Crediti verso clienti	568.499	696.917
4	Crediti verso controllanti	10.961	98.171
4 bis	Crediti tributari	179.035	160.384
4 ter	Imposte anticipate	138.766	154.348
	Totale	897.261	1.109.820

- **Sottovoce 1, "Crediti verso clienti".** Fa riferimento ad importi scaduti il cui ammontare esposto è stato ridotto del relativo fondo svalutazione crediti come sotto riportato.

1 - Crediti verso clienti	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Al lordo del fondo svalutazione di competenza	1.073.104	1.261.082
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	(504.605)	(564.165)
Totale	568.499	696.917

Il fondo svalutazione crediti, tiene conto dell'applicazione di criteri di valutazione analitici per le singole posizioni che presentano difficoltà di rientro.

Ev oluzione fondo svalutazione crediti	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Saldo ad inizio esercizio	(564.165)	(427.546)
Accantonamenti	-	(212.636)
Utilizzo fondo	59.560	76.017
Totale	(504.605)	(564.165)

Si indicano di seguito, suddivise per fascia, le date di realizzo attese per i crediti scaduti, al lordo del fondo svalutazione di competenza.

Crediti scaduti – Prev edibili date di realizzo	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Scadenza entro 3 mesi	502.802	191.972
Da 3 mesi a 1 anno	-	74.039
Da 1 a 5 anni	7.275	58.529
Scadenza indeterminata	563.027	936.542
Totale	1.073.104	1.261.082

Si evidenzia che fra i crediti scaduti a scadenza indeterminata sono presenti 278.201 Euro relativi a contratti inseriti nel Risk Pool Internazionale.

Di seguito si espone l'ammontare degli incassi, aggiornato alla data dell'8 novembre 2016, nonché la distribuzione territoriale dei crediti.

Ev oluzione dalla chiusura dell'esercizio	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Incassi successivi	439.430	150.780
Scaduti ancora da recuperare	633.674	1.110.302
Totale	1.073.104	1.261.082

Crediti scaduti – Prevedibili date di realizzo – distribuzione territoriale

Regione	< 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Durata indeterminata	Totale	Incassato	Residuo
Lombardia	78.523		7.275	138.900	224.698	59.857	164.841
Marche	-	-	-	283.106	283.106	-	283.106
Puglia	-	-	-	141.021	141.021	-	141.021
Veneto	38.577	-	-	-	38.577	2.220	36.357
Emilia-Romagna	385.702				385.702	377.353	8.349
Totale Regioni Italiane	502.802	-	7.275	563.027	1.073.104	439.430	633.674
Stato Estero	-	-	-	-	-	-	-
Totale Crediti Scaduti	502.802	-	7.275	563.027	1.073.104	439.430	633.674

Fra i crediti esigibili oltre l'anno e con durata indeterminata, pari a 570.302 Euro, sono stati considerati unicamente quelli relativi alla clientela le cui condizioni economiche non consentono di poter negoziare alcun piano di rientro. Il fondo svalutazione di competenza degli stessi ammonta a 504.605 Euro; pertanto, il valore netto di tali crediti risulta pari a 65.697 Euro.

- **Sottovoce 4, “Crediti verso controllanti”.** La voce fa riferimento a un credito derivante dall'ordinaria attività, mentre il valore dello scorso anno includeva unicamente il credito IVA trasferito in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A. in forza della già citata adesione al consolidamento IVA di Gruppo.

4 - Crediti verso controllante	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Crediti V/Deutsche Leasing Italia S.p.A.	10.961	98.171

Si rimanda alla sezione “Altre informazioni” per il riepilogo dei dettagli inerenti ai rapporti fra le società del Gruppo.

- **Sottovoce 4 Bis, “Crediti tributari”.** È riferita ai crediti netti verso l'Erario per IRAP, ritenute d'acconto su interessi attivi e imposte di bollo virtuale.

Dettaglio della sottovoce:

4 bis - Crediti tributari	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Credito netto v/Erario per IRAP	118.829	108.756
Other taxes (stamp duties)	8.562	-
Ritenuta d'acconto su interessi attivi	51.644	51.628
Totale	179.035	160.384

In ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 25, con riferimento alla situazione al 30 settembre 2015 è stata effettuata la compensazione fra crediti e debiti tributari IRAP; ciò ha determinato la diminuzione delle voci in parola di un importo pari a 167.133 Euro.

- **Sottovoce 4 Ter, "Imposte anticipate"**. È riferita al rinvio della deducibilità ai prossimi esercizi, delle quote di costi eccedenti quelle fiscalmente ammesse.

4 ter - Crediti per imposte anticipate	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Credito V/Erario per imposte anticipate	138.766	154.348
Totale	138.766	154.348

La movimentazione netta di imposte anticipate (IRES 27,5%) è stata interamente determinata dal rilascio di imposte anticipate per utilizzo Fondo svalutazione crediti tassato per 15.582 Euro.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle variazioni delle imposte anticipate in contropartita del Conto economico.

Variazioni delle imposte anticipate in contropartita del C.E.	Totale 30/09/2016	Totale 30/09/2015
1 Esistenze iniziali	154.348	286.515
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	57.677
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(15.582)	(189.844)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	138.766	154.348

Voce IV "Disponibilità liquide"

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
I	Depositi bancari e postali	134.591	205.275

I valori riportati sono relativi esclusivamente ai saldi attivi dei conti correnti bancari. Al 30 settembre 2016 non vi sono assegni in attesa di incasso e non risulta presente denaro contante in cassa. Si conferma che non sono presenti poste espresse o detenute in valuta estera.

Voce D Ratei e risconti

2.102.266 Euro

Composizione della voce:

D - RATEI E RISCONTI	Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
Ratei attivi	1.971.113	1.902.992
Risconti attivi	131.153	193.172
Totale	2.102.266	2.096.164

Dettaglio delle sottovoci:

Ratei attivi	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Ratei su canoni di locazione	1.962.852	1.902.992
Rateo interessi per anticipati pagamenti	8.261	-
Totale	1.971.113	1.902.992

Risconti attivi	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Commissioni sui Risk Pools	103.089	141.840
Assicurazioni sul credito	2.946	33.962
Risconti attivi diversi	2.604	1.247
Risconti su provvigioni passive	22.514	16.123
Totale	131.153	193.172

La voce “Commissioni sui Risk Pools” si riferisce alla quota di competenza futura del costo contabilizzato per la copertura per rischi su crediti. Per coprire alcune posizioni debitorie è stato sottoscritto un apposito contratto, denominato Execution Agreement, con la società Deutsche Leasing International GmbH.

Si rimanda alla sezione “Altre informazioni” per il riepilogo dei dettagli relativamente ai rapporti fra le società del Gruppo.

La voce “Assicurazioni sul credito” è riferita ad un premio pagato alla società Atradius Kreditversicherung, al fine di assicurare una quota dell’esposizione nei confronti di un solo cliente, per contratti con durata residua fra i 38 ed i 48 mesi. La società assicuratrice summenzionata è stata individuata dalla Casa Madre per fornire il medesimo servizio alle filiali estere che hanno in portafoglio contratti con lo stesso soggetto.

I risconti su provvigioni passive sono dovuti alla distribuzione del relativo costo per la durata dei contratti ad essi riferiti.

SEZIONE 2 – PASSIVO

Voce A Patrimonio netto

9.212.833 Euro

Composizione della voce:

A - PATRIMONIO NETTO		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
I	Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
IV	Riserva legale	200.000	200.000
VII	Riserva straordinaria	5.755.549	4.431.912
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.257.284	1.823.637
	Totale	9.212.833	7.455.548

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 7 bis del Codice Civile, si riporta di seguito il prospetto nel quale, per ogni voce di Patrimonio netto, viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e/o di distribuzione.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE	1.000.000	-	-	-	-
Riserva legale	200.000	B	-	-	-
Riserva straordinaria	5.755.549	A, B, C	5.755.549	-	(1.000.000)
Altre riserve	-	-	-	-	-
Totale	6.955.549		5.755.549	-	(1.000.000)

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = quota disponibile per distribuzione ai soci

Come riportato dal dettaglio indicato alla pagina seguente, evidenziamo che il valore di 1 milione di Euro riportato fra gli utilizzi della riserva straordinaria fa riferimento: alla distribuzione di dividendi avvenuta nel mese di settembre 2015 alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per 500 migliaia di Euro e alla medesima operazione, di medesimo importo, effettuata nel mese di settembre 2016.

Il Patrimonio netto al 30 settembre 2016 è positivo e ammonta a 9.212.833 Euro. Si indica di seguito lo schema delle movimentazioni:

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserv e	Risultato d'esercizio	Utili (perdite) portate a nuovo	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.000.000	124.732	2.295.310	2.711.870	-	6.131.912
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Distribuzione utili	-	-	(500.000)	-	-	(500.000)
- Altre destinazioni	-	75.268	2.636.602	(2.711.870)	-	-
Altre variazioni:						
- Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	1.823.637	-	1.823.637
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.000.000	200.000	4.431.912	1.823.637	-	7.455.549
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Distribuzione utili	-	-	(500.000)	-	-	(500.000)
- Altre destinazioni	-	-	1.823.637	(1.823.637)	-	-
Altre variazioni:						
- Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	2.257.284	-	2.257.284
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.000.000	200.000	5.755.549	2.257.284	-	9.212.833

Voce B Fondi per rischi ed oneri
- Euro

Con riferimento al c.d. "Execution Agreement", alla data di chiusura dell'esercizio la situazione complessiva dei Risk Pool è capiente e, in base alle informazioni fornite dalla società che gestisce i Pool per conto del Gruppo, non sono previste richieste di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

Conseguentemente, in continuità con gli esercizi precedenti, la Società non ha effettuato alcun accantonamento alla voce in parola, stante altresì l'assenza di ulteriori passività potenziali future rivenienti, ad esempio, da azioni di revocatoria o cause passive

Voce C Trattamento di fine rapporto

18.717 Euro

Composizione della voce:

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
C	TFR	18.717	16.073

La voce accoglie gli accantonamenti riguardanti i dipendenti in essere al 30 settembre 2016; nel corso dell'esercizio essa ha avuto la seguente movimentazione.

	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Saldo ad inizio esercizio	16.073	11.862
Accantonamenti	2.644	4.211
Utilizzi	-	-
Totale	18.717	16.073

Voce C Debiti

100.907.225 Euro

Composizione della voce:

D - DEBITI		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
4	Debiti verso banche	5.703.330	-
7	Debiti verso fornitori	433.561	747.093
11	Debiti verso controllante	94.743.828	105.419.591
12	Debiti tributari	2.682	6.581
13	Debiti v/ istituti di prev.za sociale	2.817	2.030
14	Altri debiti	21.007	59.592
	Totale	100.907.225	106.234.887

- **Sottovoce 4, “Debiti verso banche”.**

4 - Debiti verso banche	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Saldi passivi di c/c	703.330	-
Finanziamenti	5.000.000	-
Totale	5.703.330	-

- **Sottovoce 7, “Debiti verso fornitori”**

7 - Debiti verso fornitori	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Debiti v/fornitori	253.040	660.657
Fatture provvigioni da ricevere	8.802	19.425
Fatture per manutenzioni da ricevere	26.584	19.503
Altre fatture da ricevere	145.135	47.508
Totale	433.561	747.093

“**Debiti v/fornitori**”: fanno interamente riferimento a fatture per forniture di beni da locare.

“**Debiti per fatture provvigioni da ricevere**”: fanno riferimento a provvigioni accantonate a tutt’oggi non corrisposte. Il relativo impatto a Conto economico è ripartito lungo la durata del contratti alle quali si riferiscono.

“**Debiti per fatture manutenzioni da ricevere**”: sono relativi a importi da riconoscere a fornitori che svolgono attività di manutenzione programmata e definita contrattualmente sui beni locati. Si precisa che i relativi corrispettivi sono pagati dal conduttore a Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Le “**Altre fatture da ricevere**” riguardano oneri per la gestione amministrativa della Società per 47.135 Euro, in linea con l’importo riportato lo scorso anno. Il rimanente importo di 98.000 Euro è legato ad una fattura relativa ad un contratto di locazione operativa.

- **Sottovoce 11, “Debiti verso controllanti”.**

11 - Debiti verso controllanti	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Cash pooling DSL AG / DLO	93.690.452	104.299.981
Debiti per trasferimento debito IVA	110.781	-
Debito per servizi di gestione in outsourcing	520.000	459.000
IRES di competenza al 30 settembre	422.595	542.189
Debiti vs Casa Madre DSL AG	-	118.421
Totale	94.743.828	105.419.591

Nella voce “**Cash pooling DSL AG / DLO**” è indicato il saldo dell’esposizione verso il pooler Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG. per l’applicazione del cash pooling “zero balance”; si evidenzia che su questo strumento di tesoreria sono applicati tassi di interesse a condizioni di mercato.

Nei “**Debiti v/Deutsche Leasing Italia S.p.A.**”, come per i precedenti esercizi, con dichiarazione dell’8 febbraio 2016 in base all’art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 (Nr. Protocollo 16020811044942752), la Società ha rinnovato l’opzione per l’applicazione della procedura di liquidazione dell’IVA di gruppo, in base alla quale vengono trasferiti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni e ai versamenti periodici delle società da questa controllate direttamente o indirettamente. Alla chiusura dell’esercizio, la Società aveva in essere un debito nei confronti della controllante per la liquidazione IVA relativa al mese di settembre 2016 per un importo pari a 99.820 Euro. La restante parte della posta, per 10.961 Euro si riferisce a debiti derivanti dalla normale operatività.

Il “**Debito per servizi di gestione in outsourcing**” evidenzia la quota dei costi identificati per il servizio di gestione in outsourcing da riconoscere a Deutsche Leasing Italia S.p.A..

La voce “**Debiti vs Casa Madre DSL AG**” fa riferimento ai servizi in outsourcing forniti dalla stessa.

Si rimanda alla sezione “**Altre informazioni**” per il riepilogo dei dettagli relativamente ai rapporti fra le società del Gruppo.

- **Sottovoce 12, “Debiti tributari”.**

12 - Debiti tributari	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
IRPEF Cod. 1001 su retribuz. dipendenti	2.682	2.238
Imposta di bollo virtuale	-	4.343
Totale	2.682	6.581

Con riferimento all’IRPEF Cod. 1001 su retribuzioni ai dipendenti, si comunica che essa è stata liquidata nel mese di ottobre 2016.

Con riferimento al debito d’imposta relativo all’IRES, confermiamo che in data 7 marzo 2014 (Nr. Protocollo 14030709325412620) è stata presentata all’Agenzia dell’Entrate, domanda di tassazione consolidata prevista dagli articoli da 117 a 128 del T.U.I.R. e dal D.M. 9 Giugno 2004; conseguentemente il debito / credito d’imposta viene riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.. La domanda di cui sopra ha validità triennale.

In ottemperanza a quanto disposto dall’OIC 25, con riferimento alla situazione al 30 settembre 2015 è stata effettuata:

- la compensazione fra crediti e debiti tributari IRAP; ciò ha determinato la diminuzione delle voci in parola di un importo pari a 167.133 Euro;
 - la riclassifica del debito per consolidato fiscale IRES in essere con la controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A., per un importo pari a 542.189 Euro, dalla voce “D12 – *Debiti Tributari*” alla voce “D11 – *Debiti verso Controllanti*”.
- **Sottovoce 13, “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”.**

13 - debiti verso istituti di previdenza	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
INPS C/Contributi	2.817	2.030

La posta fa riferimento ai contributi dovuti all’INPS per i dipendenti in forza alla Società per il mese di settembre, liquidati nel mese di ottobre 2016.

- **Sottovoce 14, “Altri debiti”.**

14 - Altri debiti	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Debiti verso clienti	4.007	38.592
Debiti verso dipendenti	17.000	21.000
Totale	21.007	59.592

I “**Debiti verso clienti**” si riferiscono ad eccedenze da restituire.

I “**Debiti verso dipendenti**” si riferiscono ad accantonamenti per premi produzione contrattualizzati aumentati dei contributi di competenza.

Si propone di seguito un dettaglio con le prevedibili fasce di scadenza dei debiti, per entrambi gli esercizi a confronto, l'ammontare dei debiti a scadenza indeterminata fa riferimento al saldo del cash pooling “zero balance” in essere con la Casa Madre.

Debiti – Dettaglio scadenze prevedibili	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Scadenza entro 3 mesi	1.207.312	697.775
Da 3 mesi a 1 anno	6.009.462	1.237.131
Scadenza indeterminata	93.690.451	104.299.981
Totale	100.907.225	106.234.887

Con riferimento ai debiti dell'esercizio 2016, si riepiloga la relativa situazione suddivisa per categoria unitamente all'indicazione dell'avvenuto saldo aggiornata all'8 novembre 2016.

Categoria	< 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Durata indeterminata	Totale	Pagato	Residuo
Debiti verso banche	703.330	5.000.000	-	-	5.703.330	703.330	5.000.000
Debiti verso fornitori	383.695	49.866	-	-	433.561	273.105	160.456
Debiti verso controllante	110.781	942.596	-	93.690.451	94.743.828	110.781	94.633.047
Debiti tributari	2.682	-	-	-	2.682	-	2.682
Debiti w/ istituti di previd.za sociale	2.817	-	-	-	2.817	-	2.817
Altri debiti	4.007	17.000	-	-	21.007	-	21.007
Totale	1.207.312	6.009.462	-	93.690.451	100.907.225	1.087.216	99.820.009

I debiti con durata indeterminata si riferiscono al saldo del cash pooling zero-balance in essere con la Casa Madre, Deutsche Sparkassen leasing AG & Co. KG.. Si rimanda alla sezione altre informazioni per un dettaglio dei rapporti infragruppo.

Nella tabella seguente, sono suddivisi per competenza territoriale i debiti verso fornitori. Sono stati esclusi da questo tipo di dettaglio: i debiti verso banche, quelli tributari, gli altri debiti e i debiti verso gli istituti di previdenza sociale, in quanto tale esposizione è ritenuta scarsamente significativa.

Debiti verso fornitori

Regione	< 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Durata indeterminata	Totale	Pagato	Residuo
Lombardia	369.043	49.866	-	-	418.909	273.104	145.805
Emilia Romagna	14.652		-	-	14.652	-	14.652
Totale Regioni Italiane	383.695	49.866	-	-	433.561	273.104	160.457
Stato Estero (D)	-	-	-	-	-	-	-
Totale debiti v/fornitori	383.695	49.866	-	-	433.561	273.104	160.457

Voce E Ratei e risconti

195.640 Euro

Composizione della voce:

E - RATEI E RISCONTI	Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
Ratei passivi	158.415	128.463
Risconti passivi	37.225	44.773
Totale	195.640	173.236

La sottovoce ratei passivi, è così composta:

Ratei passivi	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Ratei passivi differenziale swap	67.310	62.661
Ratei per acc.to tredicesima mensilità	7.314	7.309
Ratei per assicurazione beni in locazione	79.002	58.493
Ratei passivi interessi s/finanziamento	4.789	-
Totale	158.415	128.463

Il rateo passivo per il differenziale swap, è rappresentativo del debito per la quota di differenziale maturata sui contratti di Interest Rate Swap sottoscritti.

Il rateo per assicurazione dei beni oggetto dei contratti in locazione rappresenta il debito per l'ammontare da riconoscere alla compagnia assicurativa per le coperture sottoscritte sui singoli beni oggetto dei contratti presenti nel portafoglio attivo dell'esercizio.

Si evidenzia che i risconti passivi fanno riferimento unicamente ai canoni di locazione.

SEZIONE 3 – GARANZIE E IMPEGNI

GARANZIE

Non sono state rilasciate garanzie a favore di terzi nel corso dell'esercizio corrente, in continuità con quanto accaduto negli esercizi precedenti.

IMPEGNI

La Società ha sottoscritto strumenti derivati su tassi ("*Interest Rate Swap*"), con lo scopo di coprirsi dal rischio della variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di locazione operativa. Tali contratti sono stati stipulati con controparti esterne al Gruppo e prevedono l'incasso di interessi attivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale ed il pagamento alla controparte di interessi passivi a tasso fisso. La regolazione delle partite reciproche avviene attraverso il pagamento o l'incasso del relativo differenziale.

Nel prospetto sotto riportato si evidenziano i principali elementi di valutazione collegati.

	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Valore nozionale	105.000.000	105.000.000
<i>Fair value – Mark to market</i>	(1.162.186)	(971.340)
Rateo passivo su differenziale swap	67.310	62.661
Differenziale (interessi) dell'anno in C.E.	(691.066)	(635.796)

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce A VALORE DELLA PRODUZIONE

31.610.750 Euro

Composizione della voce:

A - VALORE DELLA PRODUZIONE		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.104.407	29.571.201
5	Altri ricavi e proventi	506.343	243.258
	Totale	31.610.750	29.814.459

Dettagli:

1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Canoni di locazione operativa	30.919.956	29.380.213
Recupero spese di incasso	12.015	9.530
Recupero spese diverse	1.046	1.042
Rimborso premi assicurativi	127.335	110.175
Rimborso spese fine locazione	9.150	8.860
Recupero spese rec. credito e beni	130	1.181
Rimborso spese istruttoria	34.775	60.200
Totale	31.104.407	29.571.201

I corrispettivi per i canoni di locazione maturati nell'esercizio sono imputati a Conto economico in ossequio al principio di competenza in contropartita ai crediti verso clientela.

I rimborsi per le spese d'istruttoria addebitati ai clienti sono imputati a Conto economico nell'esercizio in cui il contratto è stipulato, in quanto corrispondono al recupero di spese sostenute fino a quel momento dalla Società.

Per la voce più significativa, rappresentata dai **"Canoni di locazione operativa"**, si propone nella pagina seguente una tabella con la ripartizione territoriale degli stessi; si precisa che le movimentazioni sono direttamente rappresentative dello sviluppo dei volumi di portafoglio.

Regioni	N. Contratti gestiti (compresi i risolti / terminati)		Ricavi Euro		Impatto percentuale dei ricavi %	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
	Lombardia	6.511	5.997	24.980.464	22.572.035	80,8%
Emilia-Romagna	33	35	1.817.677	2.460.855	5,9%	8,4%
Piemonte	22	10	1.006.457	892.341	3,3%	3,0%
Veneto	55	54	806.869	570.596	2,6%	1,9%
Toscana	4	2	687.520	693.289	2,2%	2,4%
Trentino-Alto Adige	35	19	535.850	403.838	1,7%	1,4%
Marche	1	1	320.833	328.333	1,0%	1,1%
Friuli-Venezia Giulia	8	8	309.301	309.301	1,0%	1,1%
Abruzzo	3	-	193.371	-	0,6%	0,0%
Lazio	2	3	183.647	677.289	0,6%	2,3%
Puglia	1	2	53.267	56.601	0,2%	0,2%
Basilicata	2	2	24.700	279.720	0,1%	1,0%
Liguria	-	3	-	136.015	0,0%	0,5%
Totale regioni italiane	6.677	6.136	30.919.956	29.380.213	100,0%	100,0%
Locazioni a soggetti esteri	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Totale portafoglio	6.677	6.136	30.919.956	29.380.213	100,0%	100,0%

Si evidenzia che il numero totale dei contratti esposto differisce da quello riportato nella tabella che delinea la ripartizione territoriale dei contratti attivi presente nella relazione sulla gestione. Tale differenza è dovuta al fatto che i ricavi sono maturati anche su contratti che nel corso dell'esercizio sono terminati o sono stati risolti a vario titolo. I dati sono ordinati in ordine decrescente in base ai volumi dei ricavi dell'esercizio 2016.

- **Sottovoce 5, "Altri ricavi e proventi".**

5 - Altri ricavi e proventi	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Plusvalenze cessione beni locati	442.388	243.257
Penale su contratti risolti	63.952	-
Arrotondamenti	3	1
Totale	506.343	243.258

La voce evidenzia la differenza positiva fra il valore di vendita dei beni ceduti ed il loro residuo contabile presente a libro cespiti. Le fluttuazioni rispetto all'esercizio precedente sono sempre dovute alle variazioni dei volumi dei beni ceduti anticipatamente rispetto al termine stabilito contrattualmente.

Voce B COSTI DELLA PRODUZIONE

(27.561.313) Euro

Composizione della voce:

B - COSTI DELLA PRODUZIONE		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(615)	(615)
7	Per servizi	(1.244.331)	(1.077.664)
8	Per godimento beni di terzi	(13.238)	(13.141)
9	Per il personale	(155.420)	(152.681)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(23.174.784)	(21.937.581)
14	Oneri diversi di gestione	(2.972.925)	(2.665.403)
	Totale	(27.561.313)	(25.847.085)

- **Sottovoce 6, "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci":** è costituita unicamente da costi di cancelleria e stampati.

6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Cancelleria e stampati	(615)	(615)

• **Sottovoce 7, “Costi per servizi”.**

7 - Per servizi	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Outsourcing gestione Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	(520.000)	(459.000)
Assicurazione su crediti	(360.834)	(252.969)
Assicurazioni beni locazione operativa	(144.324)	(125.644)
Servizi da DSL AG & CO KG	(71.929)	(118.421)
Commissioni sui Risk Pools	(44.615)	(46.414)
Spese certificazione bilancio	(26.960)	(23.120)
Provvigioni	(21.834)	(2.604)
Consulenze amministrative/fiscali e legali	(17.900)	(12.141)
Emolumenti collegio sindacale	(14.841)	(15.757)
Spese e commissioni bancarie	(7.325)	(5.743)
Oneri associativi e marketing	(4.073)	(4.998)
Spese d'incasso SDD	(2.269)	(2.231)
Consulenze elaborazione stipendi	(2.263)	(2.079)
Spese postali	(2.220)	(2.523)
Spese di manutenzione software	(1.471)	(2.884)
Buoni pasto	(1.148)	(861)
Consulenze antinfortunistiche	(250)	(250)
Altri servizi	(50)	
Spese internet	(25)	(25)
Totale	(1.244.331)	(1.077.664)

L'incremento della voce è principalmente dovuto ai seguenti componenti:

- il costo per la gestione in outsourcing della Società, riconosciuto alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A., si è incrementato di 61.000 Euro rispetto allo scorso esercizio, passando da 459.000 Euro a 520.000 Euro, in coerenza con l'incremento dei volumi gestiti e con quanto concordato tra le due società;
- il costo per l'assicurazione sul credito, relativo a uno specifico cliente, è passato da 252.969 Euro dello scorso anno agli attuali 360.834 Euro in seguito alla sottoscrizione di un incremento della copertura assicurativa per una quota pari a 10 milioni di Euro in aggiunta ai 25 milioni già coperti nel corso del precedente esercizio. I costi per tale copertura vengono accantonati su base mensile allineandoli alla garanzia fornita. Gli stessi sono stati riconosciuti su base trimestrale e alla fine dell'esercizio non sono presenti fatture da ricevere legate a questa tipologia di servizio;
- il costo per l'assicurazione dei beni locati risulta aumentato di 18.680 Euro in seguito alla crescita dei volumi del portafoglio coperto;
- il costo relativo alle provvigioni rileva un aumento di 19.230 Euro a causa dell'operatività nel settore agricolo che prevede l'intermediazione di terze parti.

Da rilevare la riduzione fra i due esercizi di 46.492 Euro del costo per i servizi in outsourcing forniti dalla Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG dovuto a un affinamento dei criteri di calcolo.

Gli altri dettagli sopra indicati, in valore assoluto, non hanno riportato variazioni degne di nota.

- **Sottovoce 8, “Costi per godimento beni di terzi”:** attiene esclusivamente al costo per l'outsourcing dell'hardware AS 400.

8 - Per godimento beni di terzi	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Outsourcing hardware AS400	(13.238)	(13.141)

- **Sottovoce 9, “Costi per il personale”:** comprende le spese sostenute per il personale dipendente, comprensive degli accantonamenti previsti dalla legge e dal CCNL.

9 - Per il personale		Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
(a)	Salari e stipendi	(117.404)	(112.615)
(b)	Oneri sociali	(35.372)	(35.855)
(c)	Trattamento di fine rapporto	(2.644)	(4.211)
	Totale	(155.420)	(152.681)

- **Sottovoce 10, “Ammortamenti e svalutazioni”.**

10 - Ammortamenti e svalutazioni		Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
(a)	Ammort. immobilizz. immateriali	(5.091)	(5.091)
(b)	Ammort. immobilizz. materiali	(23.169.693)	(21.719.854)
(d)	Svalutazione crediti	-	(212.636)
	Totale	(23.174.784)	(21.937.581)

L'incremento degli ammortamenti annui è in linea con l'evoluzione del portafoglio cespiti locati rilevato negli ultimi due esercizi. L'ammortamento è calcolato valutando la vita utile attesa dei beni a libro, in relazione alla durata dei contratti di locazione collegati, nel rispetto del principio della correlazione fra costi e ricavi.

La stabilizzazione della qualità del portafoglio clienti ha portato alla decisione di non effettuare svalutazioni su crediti per l'esercizio corrente. L'attuale fondo svalutazione crediti ammonta a 504.605 Euro ed è ritenuto congruo in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, in ragione della esperienza fino ad ora maturata, della qualità e della tipologia dei beni oggetto di locazione, nonché alla luce delle azioni intraprese dalla Società e dal Gruppo nel suo complesso e delle considerazioni esposte nella presente Relazione.

Sottovoce 14, "Oneri diversi di gestione"

14 - Oneri diversi di gestione	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(35)	(38)
Imposte diverse / di bollo / diritti C.C.I.A.A.	(16.898)	(32.864)
Minusvalenze cessione beni locati	(2.951.409)	(2.632.501)
Commissioni su garanzie ottenute dalla Casa Madre	(4.583)	-
Totale	(2.972.925)	(2.665.403)

Le "Minusvalenze da cessione beni locati" sono rappresentative della quota di ammortamento relativa ai beni ceduti nel corso dell'esercizio.

Le "Commissioni su garanzie ottenute dalla Casa Madre" sono addebitate sulla base del contratto denominato "Guarantee Facility Agreement" siglato con la Capogruppo, il costo addebitato alla Società corrisponde ad una predeterminata percentuale dell'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Operativo S.r.l.. Si rimanda alla sezione altre informazioni per un dettaglio dei rapporti infragruppo.

Voce C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(1.240.283) Euro

Composizione della voce:

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
16	Altri proventi finanziari	15.440	6.211
17	Interessi e altri oneri finanziari	(1.255.723)	(1.335.263)
	Totale	(1.240.283)	(1.329.052)

- Sottovoce 16, "Altri proventi finanziari".

16 - Altri proventi finanziari	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Interessi attivi di mora	4.183	3.748
Interessi su anticipati pagamenti a fornitori	11.192	472
Interessi attivi su c/c bancari	65	1.991
Totale	15.440	6.211

• **Sottovoce 17, “Interessi e altri oneri finanziari”.**

17 - Interessi e altri oneri finanziari	Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
Differenziale SWAP passivo	(691.066)	(635.796)
Int. passivi cash pooling DSL AG / DLO	(542.386)	(691.558)
Interessi passivi su c/c bancari	(4.569)	(7.909)
Interessi passivi su finanziamento	(17.702)	-
Totale	(1.255.723)	(1.335.263)

Gli oneri finanziari, sono relativi agli interessi riconosciuti alla Casa Madre sul cash pooling “zero balance”, nonché alle banche per il differenziale trimestrale sui contratti di Interest Rate Swap sottoscritti ai fini di copertura dal rischio di tasso, agli interessi passivi maturati sui conti correnti e agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere.

Si specifica che gli “interessi passivi su cash pooling DSL AG / DLO”, sono determinati mensilmente sul saldo del cash pooling “zero balance”, in essere fra la Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e la Deutsche Leasing Operativo S.r.l.. Gli stessi sono stati determinati applicando normali condizioni di mercato.

Si rimanda alla sezione altre informazioni per un dettaglio dei rapporti infragruppo.

Voce E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

44.234 Euro

Composizione della voce:

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
20	Proventi	44.441	26.804
21	Oneri	(207)	-
	Totale	44.234	26.804

Le voci accolgono sopravvenienze attive e passive per elementi positivi o negativi di reddito di competenza degli esercizi precedenti la cui attribuzione ad altre voci di Conto economico non è risultata certa.

20 - Proventi		Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
	Soprawvenienze attive	44.441	26.804
	Totale	44.441	26.804

21 - Oneri		Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
	Soprawvenienze passive	(207)	-
	Totale	(207)	-

Voce 22 Imposte sul reddito d'esercizio

(596.104) Euro

Composizione della voce:

22 - Imposte sul reddito d'esercizio		Saldo al 30/09/2016	Saldo al 30/09/2015
22	Imposte sul reddito d'esercizio	(596.104)	(841.489)

Si riporta il dettaglio alla pagina seguente.

22 - Imposte sul reddito d'esercizio		Dettaglio al 30/09/2016	Dettaglio al 30/09/2015
	Imposte correnti	(580.522)	(709.322)
	Imposte anticipate	(15.582)	(189.844)
	Imposte differite	-	57.677
	Totale	(596.104)	(841.489)

Le imposte correnti sono relative all'IRAP (3,90%) per 157.928 Euro e all'IRES (27,5%) per 422.594 Euro. Nel corso dell'esercizio è altresì avvenuto il rilascio di imposte anticipate a seguito di utilizzo del Fondo svalutazione crediti tassato per un importo complessivo pari a 15.582 Euro.

Con specifico riferimento alla normativa che ha consentito l'applicazione del c.d. "super ammortamento" ai soli fini fiscali, si evidenzia che la riduzione della base imponibile dell'esercizio è risultata pari a 973.900 Euro.

Per la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo, si rimanda alla pagina seguente.

Voci / Valori	30/09/2016
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.879.489
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte (già al netto dell'effetto del super-ammortamento)	1.879.489
Aliquota fiscale corrente IRES	27,50%
Onere fiscale teorico	516.859
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	(78.683)
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte differite e attività per imposte differite precedentemente non iscritte	-
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-
Riprese in diminuzione per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	-
Riprese in aumento per minusvalenze già tassate	-
Utilizzo crediti d'imposta	-
Imposte relative a riserve distribuibili	-
Altro (Maggiore / minore accantonamento IRES)	-
IRAP	157.928
Aliquota fiscale effettiva	31,72%
Onere fiscale effettivo	596.104
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	580.523

Voce 23 Utile (perdita) dell'esercizio

2.257.284 Euro

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Altre Informazioni richieste ai sensi dell'art.2427 C.C.

La Società:

- non possiede crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, ad eccezione di quanto già evidenziato negli schemi precedenti con “durata indeterminata”;
- non ha contabilizzato alcun debito assistito da garanzie reali su beni sociali;
- non ha iscritto in bilancio crediti o debiti derivanti da contratti di compravendita che comportino l’obbligo di retrocessione a termine;
- non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell’art. 2447 *bis* c.c. lett. a);
- non ha contratto alcun finanziamento ai sensi dell’art. 2447 *decies* c.c. lett. b) al cui rimborso totale o parziale siano destinati in via esclusiva i proventi di uno specifico affare;
- non ha posto in essere operazioni fuori bilancio;
- non detiene quote proprie o azioni della controllante diretta o finale, neanche tramite società finanziaria o per interposta persona.

Si precisa inoltre quanto segue:

- nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni espresse in unità di conto diversa dall’Euro;
- nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell’attivo di Stato patrimoniale;
- non esistono azioni, obbligazioni convertibili, titoli (o valori simili) o altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

Compensi agli organi sociali

Per l’esercizio qui rappresentato non sono stati deliberati compensi agli amministratori.

Per il Collegio Sindacale è stato stanziato un compenso annuo pari a 12.000 Euro.

Per la revisione del bilancio, conferita a KPMG S.p.A., sono previsti compensi per 24.000 Euro al netto di spese e IVA e 1.020 Euro a titolo di corrispettivi per la firma dei modelli fiscali. Non sono previsti ulteriori compensi per servizi di consulenza fiscale e per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Attività e passività verso società del Gruppo

• Rapporti con la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A., che a sua volta controlla il 100% della Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Le transazioni infragruppo sono rappresentate dalla fornitura di servizi amministrativo/gestionali.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa di alcune prestazioni di servizi fornite da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG., che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali. Tali servizi sono riferiti alle aree di Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business e Risk International.

I suddetti servizi sono regolamentati da un contratto denominato "Service Agreement" stipulato nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015.

Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un c.d. "mark-up" (i.e. min. 3%- max. 6%), che varia in relazione della tipologia del servizio prestato a livello centrale dalla CapoGruppo.

La Società nell'esercizio 2016, ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "Service Agreement" per un ammontare pari a 71.929 Euro.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 la Società aveva altresì stipulato con la Capogruppo un contratto aggiuntivo, denominato "Guarantee Facility Agreement". Tale accordo prevede che, qualora la Società utilizzasse fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi che richiedessero lettere di patronage a contenuto impegnativo rilasciate dalla CapoGruppo, la Società stessa, sarebbe soggetta al pagamento di una predeterminata percentuale, applicata all'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Per l'esercizio in esame, la Società ha contabilizzato costi a fronte di quanto sopra per 4.583 Euro, a seguito del finanziamento di 5 milioni di Euro stipulato con controparte bancaria italiana.

La CapoGruppo ha confermato la sua volontà di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Operativo S.r.l. al fine di supportare lo sviluppo dell'attività con una adeguata struttura finanziaria, attivandosi efficacemente con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

E' attualmente in vigore un *cash pooling zero balance* con il Gruppo Deutsche Leasing. L'accordo prevede che la Società – come tutte le entità del Gruppo partecipanti al predetto *cash pooling* – provveda su base giornaliera a trasferire il saldo del proprio conto corrente bancario ad un conto corrente bancario estero. Nell'ipotesi in cui il predetto saldo sia passivo, è accreditata alla Società una somma pari a tale saldo; viceversa, nell'ipotesi in cui tale saldo sia attivo, lo stesso viene trasferito dalla Società al *pooler*. Contestualmente, i predetti movimenti di tesoreria sono registrati nell'ambito di un conto corrente non bancario, e possono dare luogo a reciproche posizioni creditorie o debitorie. Gli interessi sono calcolati, a condizioni di mercato, sull'ammontare di volta in volta a credito o a debito; l'accordo prevede inoltre la reciprocità delle rimesse, nonché l'inesigibilità e l'indisponibilità del saldo fino alla chiusura del conto.

Al 30 settembre 2016 la Società aveva in essere debiti di natura finanziaria nei confronti della casa madre per un importo complessivo pari a 93.690.451 Euro, rappresentati dal saldo del *cash pooling* "zero balance".

Al fine di coprirsi dai potenziali rischi, grazie all'intervento della Casa Madre è stata stipulata un'assicurazione sul credito per una quota del portafoglio locato ad un singolo cliente pari a 35 milioni di Euro. I costi per tale copertura vengono accantonati su base mensile allineandoli alla garanzia fornita. Gli stessi sono stati riconosciuti su base trimestrale e alla fine dell'esercizio non sono presenti fatture da ricevere legate a questa tipologia di servizio.

I rapporti nei confronti della Casa Madre sono sintetizzati nella tabella riportata alla pagina seguente.

Descrizione	Voce di bilancio	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Cash pooling "zero balance"	S.P. Passivo - D 11	93.690.451	-	-	-
Outsourcing servizi forniti da DSL AG & CO. KG	C.E. - B 7	-	-	(71.929)	-
Costi della produzione per servizi assicurazione su crediti	C.E. - B 7	-	-	(329.818)	-
Commissioni s/garanzie DL AG	C.E. - B 14	-	-	(4.583)	-
Interessi su cash pooling	C.E. - C 17 control.	-	-	(542.386)	-
Totale		93.690.451	-	(948.716)	-

La Società non detiene quote proprie o azioni della controllante diretta o finale, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.**

Deutsche Leasing Operativo S.r.l. è essenzialmente gestita, da un punto di vista operativo, dalla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A., in forza di un accordo di servizi in outsourcing in essere dall'inizio dell'attività della Società.

In seguito a questo accordo, al 30 settembre 2016 la Società ha contabilizzato un debito nei confronti della controllante per 520.000 Euro per i costi dovuti alla gestione in outsourcing (contro 459.000 Euro nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali si evidenziano i seguenti rapporti di consolidamento:

CONSOLIDATO FISCALE: in data 7 marzo 2014 (Nr. Protocollo 14030709325412620) è stata presentata all'Agenzia dell'Entrate, domanda di tassazione consolidata prevista agli articoli da 117 a 128 e seguenti del T.U.I.R. e dal D.M. 9 Giugno 2004; conseguentemente, il presente bilancio rileva oneri da consolidamento per le imposte sull'esercizio; il relativo debito d'imposta verrà riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.. La domanda di cui sopra ha validità triennale.

IVA DI GRUPPO: come per i precedenti esercizi, con dichiarazione dell'8 febbraio 2016 in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 (Nr. Protocollo 16020811044942752), la Società ha rinnovato l'opzione per l'applicazione della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo, in base alla quale vengono trasferiti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni e ai versamenti periodici delle società da questa controllate direttamente o indirettamente. Alla chiusura dell'esercizio, la Società aveva in essere un debito nei confronti della controllante per la liquidazione IVA relativa al mese di settembre 2016 per un importo pari a 99.820 Euro.

In data 22 settembre 2016, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 500.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo parziale della riserva straordinaria. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 23 settembre 2016.

Altri debiti e altri crediti, per 10.961 Euro, si riferiscono a partite aperte derivanti dalla normale operatività.

I rapporti nei confronti della controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A., sono sintetizzati nella tabella riportata alla pagina seguente.

Descrizione	Voce di bilancio	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Altri crediti v/DLI	S.P. Attivo - C II 4	-	10.961	-	-
Debito IVA del mese di settembre	S.P. Passivo - D 11	99.820	-	-	-
Altri debiti v/DLI	S.P. Passivo - D 11	10.961	-	-	-
IRES di competenza al 30/09/2016	S.P. Passivo - D 11	422.595	-	-	-
Debiti per servizi in outsourcing forniti dalla DLI	S.P. Passivo - D 11	520.000	-	-	-
Outsourcing servizi forniti da Deutsche Leasing Italia S.p.A.	C.E. - B 7	-	-	(520.000)	-
Totale		1.053.376	10.961	(520.000)	-

- **Rapporti con la società Deutsche Leasing International GmbH**

Con la società consociata Deutsche Leasing International GmbH è stato sottoscritto un apposito contratto, denominato "Execution Agreement", per la copertura di alcuni rischi su crediti in settori specifici (i.e. stampa piana, packaging, macchine utensili). Attraverso questo tipo di contratto, la consociata ha permesso alle controllate estere del Gruppo, tra le quali Deutsche Leasing Operativo S.r.l., di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali, per i quali sono stati a suo tempo istituiti c.d. Risk Pools transnazionali da parte del Gruppo Deutsche Leasing.

In particolare, detto "Execution Agreement", a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce a Deutsche Leasing Operativo S.r.l. la copertura delle perdite su crediti realizzate o che si dovessero realizzare a fronte di operazioni assistite da detti Risk Pool: di questo accordo se ne tiene conto ai fini della valutazione del valore di presumibile realizzo dei crediti che dovessero risultare in capo a soggetti che manifestano un deterioramento della propria situazione finanziaria.

A fronte del pagamento di una percentuale del valore dei beni, la Società acquisisce una copertura sulle perdite su crediti realizzate o che si realizzeranno su questi contratti.

A Deutsche Leasing Operativo S.r.l. può essere richiesto di integrare il suddetto pagamento al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del Risk Pool. Nei fatti, la Società non è stata mai chiamata nei passati esercizi, e non sarà chiamata nei prossimi 12 mesi, ad effettuare integrazioni rispetto a quanto già riconosciuto, in base ad una sostanziale rinuncia di tale richiesta da parte della consociata Deutsche Leasing International GmbH.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere.

Descrizione	Voce di bilancio	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Risconto attivo per assicurazione su crediti	S.P. Attivo - D Risconti	-	103.089	-	-
Costi della produzione per commissioni sui Risk pools	C.E. - B 7	-	-	44.615	-
Totale		-	103.089	44.615	-

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing International GmbH, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile in quanto detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A., la quale a sua volta controlla il 100% della Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Bilancio consolidato della CapoGruppo

Nelle pagine successive è riportato il bilancio consolidato pubblicato dalla Capogruppo nel mese di aprile 2016 relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2015. Si specifica che quest'ultima non pubblica un bilancio separato.

#4

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

Consolidated balance sheet as at 30 September 2015

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

Assets

		As at 30/09/2015	As at 30/09/2014
	EUR	EUR	TEUR
1. Cash reserves			
a) Cash in hand		49,466.81	47
2. Receivables from credit institutions			
a) Due daily	277,859,382.45		276,399
b) Other receivables	31,834,838.00	309,694,220.45	150,041
3. Receivables from customers		6,139,045,524.57	5,535,423
4. Equities and other non-fixed interest securities		796,670.41	452
5. Investments		154,317,003.77	144,883
of which:			
in credit institutions			
EUR 135,146,282.30 (previous year: TEUR 126,276)			
6. Shares in affiliated companies		13,688,130.37	14,683
7. Leasing assets		9,557,685,154.15	9,655,049
8. Intangible assets			
a) Concessions, industrial property rights acquired for consideration and similar rights and assets and licenses for such rights and assets	16,457,833.57		14,755
b) Goodwill	603,479.59		896
c) Advanced payments	3,236,993.94	20,298,307.10	2,390
9. Property, plant and equipment		101,124,664.49	99,298
10. Other assets		280,924,290.13	279,586
11. Prepayments and accrued income		11,011,091.42	15,649
Total assets		16,588,634,523.67	16,189,551



ANNUAL REPORT 2014/2015
DEUTSCHE LEASING

Equity and liabilities

	As at 30/09/2015		As at 30/9/2014
	EUR	EUR	TEUR
1. Liabilities owed to credit institutions			
a) Due daily	647,467,001.89		722,157
b) With agreed maturity or notice period	9,113,322,678.99	9,760,789,680.88	8,441,462
2. Liabilities owed to customers			
a) Other liabilities			
aa) Due daily	89,104,689.36		108,726
ab) With agreed maturity or notice period	514,757,315.10	603,862,004.46	603,582
3. Liabilities evidenced by securities			
a) Issued bonds		382,500,000.00	337,900
4. Other liabilities		374,567,034.26	363,914
5. Prepayments and accrued income		4,395,188,249.12	4,652,970
6. Provisions			
a) Provisions for pensions and similar obligations	104,815,216.06		89,335
b) Provisions for taxation	25,746,196.27		17,911
c) Other provisions	112,757,777.63	243,319,189.96	108,885
7. Fund for general banking risks		155,000,000.00	114,000
8. Equity			
a) Called-up capital subscribed capital/ equity shares of limited partners	240,000,000.00		240,000
b) Reserves	336,217,138.23		297,571
c) Differences from currency translation	14,549,377.05		13,536
d) Shares of minority interests and unconsolidated subsidiaries	15,209,560.05		12,213
e) Net profit for the year	67,432,289.66	673,408,364.99	65,389
Total equity and liabilities		16,588,634,523.67	16,189,551
1. Contingent liabilities			
Liabilities under suretyships and guarantee agreements		273,336,874.06	391,253
2. Other obligations			
Irrevocable loan commitments		105,084,789.22	112,652

#4

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

Consolidated profit and loss account for the period from 1 October 2014 to 30 September 2015

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

			2014/2015	2013/2014
	EUR	EUR	EUR	TEUR
1. Leasing income		6,508,171,212.67		6,151,246
2. Leasing expenses		-3,221,202,975.60	3,286,968,237.07	-2,921,533
3. Interest income from				
a) Credit and money market transactions		98,931,121.63		99,161
4. Interest expenses		-200,551,719.43	-101,620,597.80	-232,943
5. Current income from				
a) Investments		10,015,028.74		10,862
b) Shares in affiliated companies		905,448.15	10,920,476.89	3,997
6. Income from profit and loss transfer agreements			3,494,388.70	4,380
7. Commission income		17,794,971.66		15,604
8. Commission expenses		-18,944,483.32	-1,149,511.66	-15,503
9. Other operating income			301,379,893.86	353,588
10. General administrative expenses				
a) Personnel expenses				
aa) Wages and salaries	-170,778,687.40			-163,214
ab) Social security contributions and expenditures for retirement pensions and other benefits of which:	-36,894,886.20	-207,673,573.60		-28,251
for retirement pensions EUR 11,748,500.38 (previous year: TEUR 4,864)				
b) Other administrative expenses		-120,073,795.34	-327,747,368.94	-117,880
11. Depreciation and valuation adjustments on				
a) Leasing assets		-2,740,594,902.94		-2,673,376
b) Intangible assets and property, plant and equipment		-14,538,645.37	-2,755,133,548.31	-15,319
12. Other operating expenses			-237,059,310.46	-242,934

2014
2015

ANNUAL REPORT 2014/2015
DEUTSCHE LEASING

			2014/2015	2013/2014
	EUR	EUR	EUR	TEUR
13. Depreciation and valuation adjustments on receivables and specific securities and allocations to provisions for leasing and loan business of which: expenses for allocation to the fund for general banking risks pursuant to § 340g HGB EUR 41,000,000.00 (previous year: TEUR 58,000)			-68,560,550.31	-122,576
14. Income from write-ups on investments, shares in affiliated companies and securities treated as non-current assets			4,117,390.26	-3,048
15. Expenses from profit and loss transfer agreements			-2,470,960.13	-2,107
16. Profit on ordinary activities			113,138,539.17	100,154
17. Extraordinary profit				
a) Extraordinary income		275,553.66		115
b) Extraordinary expenses		-77,249.71	198,303.95	-130
18. Taxes on income and profit			-41,542,706.25	-31,279
19. Other taxes, not included under Item 10			-3,094,539.22	-2,585
20. Net income for the year			68,699,597.65	66,275
21. Profits attributable to minority interests and unconsolidated subsidiaries			-3,397,491.87	-1,337
22. Losses attributable to minority interests and unconsolidated subsidiaries			2,130,183.88	451
23. Net profit for the year			67,432,289.66	65,389

Altre note

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Assago (MI), 22 dicembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



DEUTSCHE LEASING OPERATIVO S.R.L.

Strada 4, Palazzo A5 Milanofiori – 20090 Assago (MI)
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1788727
Cap. Soc. 1.000.000 – i.v.
Codice Fiscale e P. Iva n. 05000430966

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea del 27 gennaio 2016, riferisce ai sensi dell'art.2429 comma 2 del Codice Civile all'assemblea dei Soci che è stata convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 sul risultato dell'esercizio sociale e sulla attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge contenute nel Codice Civile nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare:

- **Osservanza della legge e dello statuto (Norma 3.2);**

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

- **Rispetto dei principi di corretta amministrazione (Norma 3.3);**

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono contrarie all'oggetto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, non sono in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

- **Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo (Norma 3.4);**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, tramite lo svolgimento di specifiche riunioni presso la sede della Società e la raccolta di informazioni dai responsabili aziendali.

- **Adeguatezza e funzionamento del sistema di controllo interno (Norma 3.5);**

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta abbiamo valutato e ritenuto efficace ed affidabile il sistema di controllo interno, inteso quale apparato volto in concreto ad assicurare gli strumenti per il generale rispetto di normative, disposizioni, regolamenti e procedure interne.

- **Adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo-contabile (Norma 3.6);**

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e al riguardo non abbiamo nulla da riferire.

- **Vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione (Norma 3.7);**

Si ricorda in proposito che, nella vostra Società, il controllo contabile è stato affidato alla società di revisione KPMG SpA ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile; non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito

sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge e ai principi contabili emanati dall'OIC per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Al riguardo il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016, nonché la relazione degli amministratori correlata al bilancio, così come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 dicembre 2016 e che gli amministratori hanno messo a nostra disposizione entro i termini di legge, e in merito ai quali riferiamo quanto segue.

In particolare, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione generale del bilancio e della relazione sulla gestione tramite incontri e scambi di informazioni con gli amministratori e con la società di revisione, con la quale abbiamo mantenuto e sviluppato un rapporto sistematico di collaborazione al fine del reciproco scambio di dati e informazioni sulle rispettive attività nonché su fattispecie ed operazioni ritenute rilevanti per il loro impatto patrimoniale, finanziario e sul risultato dell'esercizio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione cui vi rimandiamo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, e correlato dalla relazione sulla gestione, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 2.257.284.

I dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, che è stata regolarmente tenuta nel rispetto delle tecniche, delle norme e dei principi vigenti.

La nota integrativa risponde al dettato normativo e la struttura ed il contenuto del bilancio corrispondono alle prescrizioni del Codice Civile. La struttura del bilancio è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La nota integrativa fornisce una descrizione dettagliata delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico e contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione applicati e sulle variazioni intervenute nei saldi delle voci di bilancio rispetto al precedente esercizio.

La relazione degli amministratori sulla gestione espone in modo esauriente la situazione della Società, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività ed i fatti di rilievo intervenuti nel periodo, fornendo un'analisi fedele ed equilibrata nonché una descrizione dettagliata dei principali rischi cui la Società è esposta.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza

L'attività di vigilanza condotta non ha evidenziato criticità da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, non sono stati rilevati fatti e comportamenti censurabili o in violazione di legge e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, svolte con società del gruppo o parti correlate; le operazioni di natura ordinaria effettuate con società del gruppo o parti correlate sono state analiticamente descritte e commentate nelle apposite sezioni della relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Al collegio sindacale non sono pervenute, né direttamente né tramite la società denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio abbiamo formulato la Proposta Motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il collegio sindacale non è stato interpellato su alcuna questione.

Nel fornire un giudizio positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, avendo verificato l'osservanza delle norme di legge e considerata l'attività svolta dalla società di revisione riteniamo che il bilancio d'esercizio sia meritevole della Vostra approvazione unitamente alla proposta di destinazione del risultato del periodo.

Milano 12 gennaio 2017

Il Collegio Sindacale



Carmen Adduci

(Presidente)



Michela Villa

(Sindaco effettivo)



Claudio Cascone

(Sindaco effettivo)